

DA PALAZZO CISTERNA

Cronache

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



UNA CONVENZIONE PER IL PARCO DEL LAGO DI CANDIA



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

Riapre il ponte
sul Pellice
a Villafranca



La Voce
del Consiglio



La Città metropolitana
al Salone del Libro

Sommario

BUONA PASQUA

PRIMO PIANO

Costituita la Comunità consultiva del Parco del Lago di Candia.....	3
Un "gioco del mondo" con Sciascia, Savater e Soyinka.....	6
La Città metropolitana di Torino al Salone del Libro 2019.....	8

LA VOCE DEL CONSIGLIO

Resoconto della seduta del 17 aprile.....	10
---	----

ASSISTENZA AI COMUNI

La Cascina San Quirico di Nichelino rinascerà come "Casa delle Associazioni".....	16
---	----

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

L'archivio di Valdo Fusi messo a disposizione di cittadini e studiosi.....	18
Il fondo Valdo Fusi protagonista del Bibliotour a Palazzo Cisterna.....	20
Palazzo Cisterna animato dai Savoia Carignano.....	21
Operatori turistici e amministratori per rilanciare il turismo: al via ExplorLab.....	22
Prosegue il progetto di cooperazione	

Piemonte-Gambia.....	24
Viabilità: in corso di ultimazionei lavori sulle rotatorie di Caprie.....	25
Dal 19 aprile riapertura del ponte sul Pellice a Villafranca.....	26
Al rientro dalle vacanze gli studenti dello Steiner riavranno la loro palestra.....	27
Un tavolo di confronto con la Consulta degli studenti sui problemi della scuola.....	28

SISTEMI NATURALI

Parliamo di lupi: interesse per gli incontri sul territorio.....	30
Incontri informativi nelle Zone speciali di conservazione: clima positivo a Scarmagno.....	31

LINGUE MADRI

Tsant'an Tsamin: sabato 27 aprile si canta in cammino dal Colle Braida a Vaie.....	32
--	----

EVENTI

"All'attracco!", per la pulizia delle sponde del Po dai Murazzi a Moncalieri.....	35
"Provincia Incantata" prosegue a Susa.....	36
e ad Almese.....	36

Il ricordo di Piero Cerutti il 5 maggio al Santo Volto di Torino.....	38
Organalia ricomincia il 4 maggio dalla chiesa del Cottolengo a Torino.....	39
14 aprile, Giornata del Romanico a Cavagnolo e Castagneto Po.....	40
Al torinese Lucio Beltrami il photocontest del progetto europeo Lumat.....	41
Una conferenza sul sonno di Cromie-Vivere a colori.....	42
Fiori & Vini a Carignano: appuntamento sabato 11 e domenica 12 maggio.....	43
A Oglianico la festa.....	44
del "Calendimaggio-Idi di Maggio".....	44
A Vigone tra caschine e scuderie si corre la "Mezza di Varenne".....	46
Sabato 11 e domenica 12 maggio.....	49
"Una Mole di rugby".....	49

TORINOSCIENZA

Le scuole torinesi sul podio del Campionato italiano Zero Robotics.....	50
---	----

In copertina: Il lago di Candia



#inviaunafoto

Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali? Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? #inviaUnaFoto!

Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana
Questa settimana è stata selezionata la fotografia di Patrizia Valenziano di Castagnole Piemonte, "Cantoira, il Santuario di Santa Cristina".

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione e grafica** Cesare Bellocchio, Marina Boccalon, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti"** Cristiano Furriolo con la collaborazione di Leonardo Guazzo **Amministrazione** Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Ha collaborato** Andrea Murru **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione** ore 10 di venerdì 19 aprile 2019

Costituita la Comunità consultiva del Parco del lago di Candia

Giovedì 18 aprile la Città metropolitana e i Comuni di Candia Canavese, Mazzè e Vische hanno firmato l'accordo con cui si avvia la costituzione della Comunità consultiva del Parco del lago di Candia, secondo quanto previsto da uno schema di convenzione che l'Ente di area vasta ha formalizzato con un decreto della Sindaca metropolitana nel novembre del 2018.

La convenzione stipulata dalle amministrazioni comunali e dalla Consigliera metropolitana delegata all'ambiente, alla vigilanza ambientale, alle aree protette e alla tutela della fauna e della flora ha come obiettivo la promozione della visibilità e della fruibilità pubblica del Parco del Lago di Candia, da perseguire attraverso azioni di informazione e di coinvolgimento della popolazione locale. La convenzione è lo strumento scelto dalla Città metropolitana e dal Comune di Candia per salvaguardare il patrimonio di esperienze e di sinergie tra Enti e associazioni del territorio e proseguire nell'applicazione di stan-

dard qualitativi e quantitativi di gestione dell'area protetta. Il coinvolgimento del territorio nel supporto e nella collaborazione per la gestione del Parco è la premessa irrinunciabile del nuovo assetto organizzativo. Tale coinvolgimento potrà essere formalizzato con la costituzione del Tavolo del parco, esplicitamente prevista nel testo della convenzione.

Il Parco naturale del lago di Candia è stata la prima area protetta a essere istituita da una Provincia italiana nel 1995. La sua gestione è stata oggetto di una convenzione fra l'allora Provincia di Torino - oggi Città metropolitana - e i Comuni di Candia Canavese, Mazzè e Vische, proprio al fine di coinvolgere il territorio in una gestione partecipata del sito. L'organo consultivo che l'Ente di area vasta e i Comuni del Parco del lago di Candia hanno deciso di costituire ha lo scopo di consentire la partecipazione delle comunità locali alle scelte programmatiche per la tutela dell'area protetta.





Il Parco del lago di Candia è un elemento fondamentale della Rete ecologica metropolitana e regionale e la collaborazione tra Città metropolitana ed Enti e attori locali può contribuire alla crescita della coscienza ambientale tra i cittadini e allo sviluppo di modelli di aggregazione sociale compatibili con l'ambiente lacustre del Parco e di modalità di gestione dell'area protetta che siano sostenibili sia dal punto di vista ambientale che economico. La Comunità consultiva dovrà incentivare le attività produttive locali compatibili con la valorizzazione e la tutela del territorio protetto.

IL LAGO E LA PALUDE NATI DA UN GHIACCIAIO PREISTORICO

Sono trascorsi circa ventimila anni da quando il Grande ghiacciaio balteo, nel suo ritiro all'interno della Valle D'Aosta, trasformò la precedente pianura in una corona di colline con una depresso-

ne centrale, colmata da paludi e laghi: Sirio, San Michele, Viverone, Candia. Gli specchi d'acqua in cui si riflette oggi il paesaggio canavesano sono accomunati dalla stessa origine ma non dal medesimo destino: a differenza dei laghi non lontani, lo specchio d'acqua di Candia riverbera un paesaggio assai più integro, che si è mantenuto esente da eccessive interferenze antropiche. La scarsa edificazione sulle rive e la minor pressione turistica hanno permesso al bacino di conservare notevoli condizioni di naturalità, che fanno del lago e della vicina palude una delle più importanti zone umide del Piemonte, non a caso inserita nell'elenco dei Siti di importanza comunitaria - oggi Zone speciali di conservazione - ai sensi della direttiva Habitat dell'Unione Europea. Il lago ha dato il nome al primo parco di interesse provinciale italiano, istituito come detto nel 1995 su proposta della Provincia di Torino. I quasi 350 ettari del





parco comprendono il lago, la palude e la paludetta. Situato fra Candia e Mazzè a una quota di 226 metri, il lago ha una superficie di 1.5 km quadrati e una profondità media di 4,7 metri. È alimentato da alcune sorgenti situate lungo la costa meridionale. Il deflusso avviene attraverso il canale Traversaro, zona di particolare interesse per la vegetazione. Oltre 400 sono le specie floreali presenti, fra le quali alcune varietà idrofile non comuni come il trifoglio fibrino, l'utricularia, la potentilla palustre e la rarissima violetta d'acqua (*Hottonia palustris*). Dal punto di vista faunistico la ricchezza maggiore è sicuramente rappresentata dall'avifauna. Situato sulla rotta sud-occidentale, il lago di Candia è un importante luogo di sosta per gli uccelli svernanti e di passo. Duecento le specie censite, tra le quali il tarabuso, il tarabusino, l'airone rosso e, in particolare, la moretta, che ha fatto del parco uno dei principali siti di nidificazione in Italia. Poche e vaghe sono le notizie storiche sulla fauna ittica. Sul lago insistono fin dal XVI secolo diritti di uso civico per la pesca professionale, unica fonte di sostentamento fino a pochi decenni or sono per decine di famiglie locali. Tra le specie presenti, la carpa, la tinca, il luccio, il cavedano, la scardola, il persico trota, il persico reale e il pesce gatto (le ultime tre immesse). Il parco è interessante anche per gli spazi circostanti: boschi, canneti e prati. Il parco si può visitare a piedi, in bicicletta o in barca. Le acque del lago ospitano allenamenti e competizioni di canottaggio e ospiteranno nell'estate 2019 le gare degli European Master Games.

Michele Fassinotti



Un "gioco del mondo" con Sciascia, Savater e Soyinka

Presentato il programma del Salone del Libro. Al Lingotto e all'Oval dal 9 al 13 maggio

Torino sarà "Festa mobile", dal titolo del testo di memorie scritto da Ernest Hemingway sui suoi soggiorni parigini: è la promessa degli organizzatori della trentaduesima edizione del Salone Internazionale del Libro di Torino.

Il programma è stato presentato nella mattinata di martedì 16 aprile al teatro Espace durante un'affollata conferenza stampa. Sul palco, a illustrare i dettagli della kermesse che avrà luogo al Lingotto e negli spazi dell'Oval dal 9 al 13 maggio, il presidente del Circolo dei Lettori Giulio Bino, la direttrice della Fondazione Circolo dei Lettori Maurizia Rebola, il presidente dell'associazione "Torino, la Città del Libro" Silvio Viale e, per illustrare in dettaglio il programma delle varie giornate, il direttore editoriale del Salone Nicola Lagioia. Gli organizzatori del Salone hanno rimarcato la vitalità della manifestazione, che si basa anche su progetti di sviluppo sostenibile e sull'incremento dei servizi rivolti al pubblico. Saranno disponibili biglietterie Gtt tra gli stand ed è stato previsto un terzo ingresso accessibile direttamente dalla stazione ferroviaria del Lingotto grazie alla costruzione di un'apposita passerella.

Sessantatremila metri quadri di superficie interamente occupati da libri, editori presenti in tutti i padiglioni, quaranta sale adibite agli incontri da 40 a 70 posti. Diciotto bar e tre ristoranti a disposizione dei visitatori oltre a uno spazio dedicato al food dove verrà distribuito cibo di alta qualità.



La città ospite d'onore di quest'anno è Sharjah, situata negli Emirati Arabi, nominata dall'Unesco Capitale mondiale del libro 2019.

Ma veniamo ai principali protagonisti dei quattro giorni annunciati da Nicola Lagioia.

La serata pre-inaugurale, che avrà luogo al teatro Grande Valdocco, sarà dedicata a Leonardo Sciascia e al suo pensiero, trasmesso ai presenti grazie a un'intervista impossibile. Quindi il primo dei tanti spazi rivolti all'Europa con un intervento sull'identità culturale affidato a Fernando Savater. Lo spagnolo sarà la lingua ospite: si inizierà proprio dalla Spagna per finire in America latina con un omaggio a Roberto Bolano. Fabrizio Gifuni ci parlerà di Julio Cortazar (è dal suo romanzo "Il gioco del mondo" che è stato tratto il titolo dell'edizione del Salone di quest'anno). Attesi gli



interventi di Luis Sepulveda e Gianluca De Cataldo.

Sarà presente l'attesissimo scrittore e saggista spagnolo Enrique Vila Matas. E ancora l'argentino Alan Pauls, il drammaturgo, scrittore e poeta nigeriano Wole Soyinka, il figlio di J. D. Salinger che racconterà la vita del padre del quale ricorrono i cento anni dalla nascita. E' trascorso un secolo anche dalla nascita di Primo Levi e sarà il critico letterario Ernesto Ferrero a ricordare la grandezza dell'uomo e delle sue opere.

Presenti i finalisti del Premio Strega europeo: Catherine Dunne, Robert Menasse, Marianna Salzmann, Ilja Leonard Pfeijffer. Il Salone consegnerà un premio allo scrittore irlandese Colum McCann e ospiterà Jhumpa Lahiri, autrice statunitense di origine indiana. Ancora a proposito di Europa l'intervento di Paolo Rumiz sul suo ultimo libro, nel quale racconta le origini del continente attraverso i monasteri e la cultura benedettina, oltre a Erri De Luca che parlerà dell'Europa "come campo base avanza-



to". Bernard Guetta, giornalista francese grande esperto di geopolitica, che interverrà sull'Euro-pa del sovranismo.

L'elenco è ancora lungo e spiccano i nomi di moltissimi scrittori provenienti da tutto il mondo. Saranno festeggiati gli ottanta anni di Claudio Magris e non mancheranno le "grandi lezioni" con Giuseppe Culicchia, Alessandro Barbero, Bruno Gambarotta e Paolo Di Stefano, che ci intratterranno sulla vita e le opere di Hemingway, Simenon, Fruttero e Lucentini, Sebastiano Vassalli.

Ma tra gli stand si parlerà anche di arte con Sgarbi e Daverio, di informazione con l'intervento dei direttori dei principali quotidiani nazionali, di immigrazione, musica e cinema.

È stato infine ricordato il ruolo ricoperto dal Salone Internazionale del Libro sul fronte della pedagogia, della formazione, dell'impegno nei confronti delle nuove generazioni.

Saranno come sempre presenti con propri spazi le principali istituzioni, a partire dalla Città metropolitana di Torino.

Carlo Prandi

La Città metropolitana di Torino al Salone del Libro 2019

Dal 9 al 13 maggio la Città metropolitana di Torino, insieme alla Città di Torino, è presente alla XXXII edizione del Salone Internazionale del Libro con un unico stand istituzionale che ospiterà un ricco programma di appuntamenti collegati a "Il gioco del mondo", tema di quest'anno.

Lo spazio istituzionale al padiglione 1, costituito da una sala che conterrà circa 50 posti a

sedere, si presenta con una veste grafica totalmente rinnovata ispirata a Leonardo Da Vinci. La Città metropolitana di Torino propone cinque momenti di incontro con un unico fil rouge: la valorizzazione del patrimonio e delle realtà territoriali.

Si parte dal racconto della gestione di parchi e della tutela della biodiversità (giovedì 9 maggio ore 14), si passa ad analizzare la valorizzazione delle biblioteche storiche attraverso

i processi di digitalizzazione (venerdì 10 maggio ore 11); si testimonia come l'evento degli European Master Games debba essere un'occasione di promozione del territorio (venerdì 10 maggio ore 16) e si documenta l'importanza di tutelare le lingue madri (sabato 11 maggio ore 16); si chiude con l'illustrazione delle fitta rete di strade in quota, teatro ideale per grandi manifestazioni sportive (lunedì 13 maggio ore 11).

Anna Randone



**SALONE
INTERNAZIONALE
DEL LIBRO TORINO**

TUTTE LE INFO SU WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT

La Città metropolitana di Torino al Salone del libro 2019

PADIGLIONE
1
D 102

Giovedì 9 maggio Ore 14

IL RAPPORTO UOMO NATURA È POSSIBILE? LE AZIONI MESSE IN CAMPO DA CITTÀ METROPOLITANA

Il valore ambientale e sociale della protezione dei territori per la tutela della biodiversità e di quella del lupo come simbolo del rapporto fra uomo e natura da armonizzare con una corretta comunicazione.

Venerdì 10 maggio Ore 11

IL CIRCUITO DELLE BIBLIOTECHE STORICHE E SPECIALIZZATE

La valorizzazione delle biblioteche storiche e specializzate passa anche attraverso la promozione dei dati aperti e collegabili. Dal 2016 il Cobis studia Linked Open Data, una best practice per gestire il patrimonio digitale. Come si stanno muovendo le biblioteche?

Venerdì 10 maggio Ore 16

EUROPEAN MASTER GAMES. Un'occasione per promuovere il territorio

Dal 26 luglio al 4 agosto Torino e 12 Comuni metropolitani saranno coinvolti negli European Master Games: previsti 10mila atleti over 35. Cosa si sta facendo per accogliere atleti e accompagnatori?

Sabato 11 maggio Ore 16

IL FRANCOPROVENZALE, UNA LINGUA STORICA DELLE MONTAGNE DEL PIEMONTE

La Città metropolitana sostiene le minoranze linguistiche, tutelate dalla L. 482/99, promuovendo ed evidenziando le iniziative culturali realizzate da Comuni, Unioni montane e Associazioni e partecipando a progetti.

Lunedì 13 maggio Ore 11

LE STRADE IN QUOTA. Strade militari e strade di montagna

Sul territorio metropolitano esiste una fitta rete di strade in quota, costruite in diverse epoche. Oggi queste strade sono un patrimonio da valorizzare e tutelare anche attraverso regolamentazioni.



CittaMetroTO



CittaMetroTO

cittametropolitana.torino.it

La seduta convocata dalla Sindaca metropolitana per mercoledì 17 aprile nell'auditorium del Palazzo di corso Inghilterra si è svolta in forma aperta ai dipendenti per quanto riguarda la deliberazione sulla sicurezza e le condizioni di lavoro all'interno dell'Ente. Assente la Sindaca per un impegno a Roma e assente il Vicesindaco metropolitano per un'indisposizione, ha presieduto i lavori il capogruppo della Lista civica per il territorio, in qualità di consigliere anziano.

PROPOSTE DEL CONSIGLIO METROPOLITANO

Sicurezza e condizioni di lavoro

Dopo aver proposto un minuto di silenzio per i cantonieri deceduti in servizio, il Consigliere delegato ai lavori pubblici ha ricordato quanto già realizzato e quanto previsto nel testo condiviso dalle forze politiche in termini di indirizzi per la salvaguardia della sicurezza dei lavoratori e di impegni per la garanzia del servizio Viabilità. Il Consigliere ha poi illustrato nel dettaglio la deliberazione, che contiene un impegno del Consiglio a sollecitare il

Governo e il Parlamento ad assicurare risorse idonee a garantire la sicurezza della viabilità di competenza dell'Ente e dei lavoratori addetti. Nell'ambito delle politiche del bilancio, il testo approvato impegna la Sindaca metropolitana a riconoscere quale priorità l'assegnazione delle risorse necessarie all'adeguamento delle sedi e dei magazzini dislocati e all'acquisto di beni e servizi integrativi delle capacità delle squadre operative sul territorio. Il Consigliere delegato ha annunciato che anche nel 2019 sono state messe a bilancio risorse per circa 200.000 euro per l'acquisto di mezzi, attrezzature e dispositivi in grado di incrementare la sicurezza. La deliberazione impegna

la Sindaca ad assicurare le risorse necessarie al reintegro previsto nel piano di riassetto organizzativo del personale assegnato alla viabilità e a disporre quanto necessario per assicurare il raggiungimento dell'obiettivo di reintegro del personale cessato in anticipo rispetto al termine del 31 dicembre 2020, previsto dal progetto di riassetto organizzativo, richiedendo alla Direzione generale il potenziamento temporaneo delle strutture incaricate della gestione delle procedure di assunzione. Tra gli impegni richiesti alla Sindaca metropolitana vi è anche l'attivazione di un tavolo congiunto con le organizzazioni sindacali, i rappresentanti dei gruppi consiliari e le strutture tecniche inte-





ressate per rideterminare il fabbisogno di organico dei servizi della viabilità secondo i seguenti parametri:

- standard di servizio in rapporto ai chilometri di strade attualmente in gestione e programmati, tenendo in considerazione le politiche di dismissione di tratte a favore dei Comuni e le interlocuzioni con l'Anas sull'argomento;
- scelta del modello organizzativo di gestione dei servizi: gestione diretta, affidamento su mercato di parte delle attività, ecc;
- effetti sulla dotazione organica dei servizi della viabilità e dell'Ente nel suo complesso in relazione all'applicazione della recente normativa sulle pensioni (quota 100), con la possibilità di aggiornare il piano di fabbisogno orientando le assunzioni sui servizi connessi alle funzioni fondamentali attribuite alla Città metropolitana e tra queste in particolar modo al servizio viabilità.

Il Consigliere delegato ha ricordato l'importanza del rapporto tra l'estensione della rete stradale e la consistenza numerica dei cantonieri. Occorrerà valu-

tare l'impatto delle dismissioni di tratti stradali, dei pensionamenti e delle procedure di assunzione sull'assetto organizzativo dei servizi relativi alla viabilità. Nell'ambito dei poteri di indirizzo, la proposta approvata dal Consiglio impegna la Sindaca a richiedere alle strutture tecniche competenti, con un provvedimento di indirizzo che entri in vigore il 1° maggio dopo una consultazione con le organizzazioni sindacali in Conferenza dei capigruppo, l'elaborazione di piani di impiego dei lavoratori sulla base: del parametro km/uomo ponderato con valutazioni concernenti la complessità dei compiti e le mansioni del personale, la morfologia dei territori e i mezzi e attrezzature a disposizione; delle modalità di implementazione continua delle istruzioni riferite alla filiera di comando, a partire dalle responsabilità dirigenziali, integrandone le previsioni anche, ove occorra, per

limitati periodi correlati a esigenze temporanee. La deliberazione impegna poi la Sindaca a promuovere un osservatorio, nella competente Commissione consiliare aperta alle organizzazioni sindacali, finalizzato al monitoraggio periodico dei piani di impiego. Il documento approvato dal Consiglio prevede anche l'impegno della Direzione generale dell'Ente ad attivare tempestivamente la rivalutazione dell'adeguatezza delle misure previste dal Documento valutazione rischi, per valorizzare la nuova figura del responsabile della sicurezza per i servizi di viabilità. Infine la deliberazione dà mandato alla Sindaca, nell'ambito dei suoi poteri di indirizzo alla delegazione di parte pubblica, a perseguire la destinazione delle risorse necessarie a potenziare la filiera di comando e responsabilità operativa in materia di sicurezza, in attuazione del piano di conferimento degli incarichi già





approvato dalla Direzione generale. Dopo il Consigliere delegato sono intervenuti cinque dipendenti e due rappresentanti sindacali. Il cantoniere Luca Musolino ha ricordato che, operando ogni giorno sulle strade, gli operatori dei servizi della viabilità sono la principale interfaccia tra l'Ente e i cittadini. Musolino ha fatto riferimento alle difficili condizioni in cui i cantonieri si trovano a operare, anche e soprattutto a causa dell'obsolescenza dei macchinari e delle attrezzature e dell'acquisto di mezzi di trasporto non adeguati alle esigenze del servizio Viabilità. Musolino ha chiesto all'amministrazione di proseguire negli investimenti in attrezzature e di ovviare al progressivo innalzamento dell'età media del personale. L'auspicio dei cantonieri è che, in vista del I Maggio, il Consiglio vari misure efficaci per migliorare la sicurezza sul lavoro e regole innovative in materia di mansioni. Mauro Marco Piombino ha ricordato che l'adeguatezza delle attrezzature e dei mezzi e un'opportuna disponibilità di personale professionalmente idoneo sono fondamentali per garantire la sicurezza dei lavoratori impegnati sulle strade. Inoltre è molto importante la copertura di tutti i posti di responsabili territoriali dei servizi per la viabilità. Il collega Conforto ha ricordato le responsabilità dei dipendenti e



soprattutto dei dirigenti in caso di situazioni di emergenza sulla rete viaria e auspicato un piano generale di riasfaltatura delle strade. Antonio Elio Bunino, uno dei responsabili di zona del servizio Viabilità, ha ricordato che la prevenzione e la valutazione dei rischi è essenziale per la salvaguardia della sicurezza. Occorrerebbe inoltre una campagna di sensibilizzazione degli utenti al tema della sicurezza e della salvaguardia dell'incolumità dei cantonieri. A giudizio di Bonino vi è un ritardo nella classificazione delle strade e nell'adeguamento delle infrastrutture. Si è passati in pochi anni da 300 a 140 cantonieri su 3000 km di strade, abolendo 10 Circoli su 35. Chi amministra e dirige l'Ente deve quindi assumersi le proprie responsabilità, scegliere come organizzare il servizio, definire quali e quanti mezzi e uomini assegnare alle diverse zone per espletare funzioni di vigilanza e gestione della rete. Mario Ternavasio ha letto un ordine del giorno approvato il 25 febbraio scorso durante un'assemblea dei cantonieri svoltasi a Gru-

gliasco. Il documento riassume le richieste di provvedimenti urgenti all'amministrazione, per ovviare al deterioramento delle attrezzature e delle sedi in cui lavorano cantonieri la cui età media è in costante aumento. Ternavasio ha chiesto il ripristino del servizio di pulizia delle sedi in cui operano i cantonieri e ha proposto di intitolare l'auditorium della sede di corso Inghilterra ai cantonieri Giuseppe Butera e Giuseppe Rubino, deceduti in servizio nel mese di febbraio. Marianna Fruci, a nome delle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil, ha letto una lettera di Marco Butera, figlio del cantoniere che ha perso la vita il 7 febbraio a Villareggia, in cui a nome della famiglia si ringraziano i colleghi per la solidarietà concretamente dimostrata e si auspicano misure di prevenzione per evitare nuove tragedie sul lavoro. Sempre a nome di Cgil, Cisl e Uil, Francesco Nannetti ha ricordato gli annosi problemi vissuti dai servizi più a rischio di infortunio come la viabilità. Le tre sigle sindacali intervenute nella seduta aperta del Consiglio ritengono che, al fine di ridurre il rischio di infortuni sul lavoro, si debbano investire adeguate risorse e programmare iniziative di informazione e di educazione degli utenti della strada. Nel 2017, ha ricordato Nannetti, Cgil, Cisl e Uil hanno presentato all'amministrazione metropolitana una piattaforma contenen-



te proposte per la riorganizzazione dei servizi della viabilità. Le risposte dell'amministrazione sono a giudizio delle tre sigle sindacali insufficienti. Nannetti ha ricordato l'esigenza di una corretta graduazione delle responsabilità e delle mansioni esigibili dalle diverse figure professionali, che tenga conto del rapporto tra numero di addetti e km di strade gestiti ed eviti una gestione arbitraria degli interventi e faccia riferimento a regole quadro. Cgil, Cisl e Uil chiedono alle forze politiche un'assunzione di responsabilità e l'attuazione rapida di quanto previsto dalla deliberazione in discussione. All'amministrazione i sindacati confederali chiedono impegni precisi per l'analisi dei carichi di lavoro, la messa a norma delle case cantoniere e dei magazzini, l'utilizzo prioritario di sedi di proprietà, la copertura dei posti vacanti di responsabile territoriale valorizzando i facenti funzione. Nannetti ha criticato la scelta di non consentire ai lavoratori la partecipazione alla seduta aperta in orario di lavoro, costringendoli ad utilizzare le ore previste per le assemblee sindacali. Uno dei Consiglieri del gruppo "Città di città" ha ricordato il processo che ha portato all'assunzione di una responsabilità collettiva da parte del Consiglio, per consentire all'Ente di esercitare al meglio una delle sue funzioni fondamentali. Ha auspicato che l'Ente



operi scelte ponderate e concertate sulla futura gestione della viabilità e del personale, coinvolgendo le forze politiche e gli attori interessati. Sempre dal gruppo "Città di città" è venuto l'auspicio da parte di un altro Consigliere che vengano valorizzate le professionalità interne e le esperienze di cui sono portatori i cantonieri e i tecnici della Città metropolitana. Le scelte che la politica deve compiere sono, a giudizio del gruppo "Città di città", importanti soprattutto per i territori montani e rurali, in quei territori e su quelle strade che non interessano all'Anas e alle società autostradali. La forza dei cantonieri è sempre stato il legame con il territorio e la loro funzione di custodi di quel territorio. Il gruppo di centrosinistra auspica una conclusione rapida dell'iter per le nuove assunzioni. Il Consigliere delegato ai lavori pubblici è nuovamente intervenuto per ricordare che nel 2017 la Città metropolitana non riusciva ad avere un bilancio e ad effettuare investimenti sulla viabilità e sull'edilizia scolastica. In due anni si è invertita

una tendenza e sono state operate scelte importanti, grazie a tutti i colleghi consiglieri, che hanno ribadito che la Città metropolitana deve essere messa in condizione di assolvere alle proprie competenze. Il Consigliere ha ricordato gli investimenti in corso per l'acquisto di nuovi automezzi e ha difeso la scelta di accorpate alcuni Circoli per garantire la sicurezza del lavoro svolto dalle squadre di cantonieri. Ha poi ricordato che sono stati appaltati all'esterno servizi come lo sgombero neve e il taglio dell'erba, garantendo la vigilanza da parte del personale dell'Ente. Il piano assunzioni è partito ed occorre rispettare i tempi burocratici per le chiamate presso i Centri per l'Impiego. La delibera, ha sottolineato il Consigliere delegato, delinea un processo che è già in atto, perché si arriverà entro il 2020 a disporre di 172 cantonieri su 2800 km di strade, migliorando il rapporto uomo/km e portandolo a 16 km per cantoniere. Si sta perseguendo l'obiettivo di arrivare a disporre entro qualche anno di 200 cantonieri. L'appalto esterno dello sgombero neve e del taglio erba su porzioni di territorio più ampie consentirà di organizzare meglio le operazioni, sempre garantendo il monitoraggio da parte del servizio Viabilità e l'allertamento neve. Sono inoltre a bilancio risorse per la manutenzione dei magazzini. A giudizio del Consigliere delegato

to, la delibera riassume quanto si è già programmato e l'approccio che si sta tenendo per riportare il servizio Viabilità a un alto livello di operatività, potendo contare su di un'ottima squadra di professionalità. Il Consigliere delegato allo sviluppo montano, alle attività produttive e ai trasporti ha fatto riferimento al superamento della precarietà e dell'assenza di investimenti, riconoscendo che lo stato delle strade gestite è il biglietto da visita di un Ente di area vasta ed è il prodotto di scelte politiche pregresse. Quello che resta, secondo il Consigliere delegato, è quello che è stato fatto per superare l'emergenza, avviando una riorganizzazione, impostando nuove assunzioni e utilizzando anche un avanzo di bilancio per intervenire sul settore viabilità. Visti i numeri che testimoniano l'attività svolta, l'attuale amministrazione è ottimista sul futuro del servizio Viabilità. Uno dei Consiglieri della Lista civica per

il territorio ha comunicato il voto favorevole del suo gruppo alla deliberazione e la condivisione dei principi del documento. Ha poi elogiato i cantonieri, vero e proprio biglietto da visita dell'Ente e primo settore operativo in cui occorre investire. Il capogruppo della Lista civica per il territorio si è associato a due sollecitazioni emerse negli interventi dei dipendenti e dei rappresentanti sindacali: dedicare l'auditorium ai cantonieri deceduti in servizio e varare iniziative di sensibilizzazione degli utenti per la salvaguardia della sicurezza delle strade e del personale che ne cura la manutenzione. La deliberazione è stata approvata all'unanimità dai 12 Consiglieri presenti al momento del voto.

MOZIONI

Riorganizzazione dell'ente e politiche di incentivazione del personale.

La mozione è stata approvata

all'unanimità ed è stata illustrata da una delle Consigliere della lista "Città di città", la quale ha ricordato il lungo processo di concertazione tra le forze politiche per arrivare a un testo condiviso sulle politiche di incentivazione del personale, in una fase di profonda riorganizzazione. Il documento impegna la Sindaca metropolitana a sondare tutte le opportunità per integrare il Fondo destinato al salario accessorio del personale di categoria non dirigenziale, a partire dall'ipotesi avanzata dalla Rsu per il reintegro dei fondi derivanti dalla capacità assunzionale e non applicati nel 2016, ipotesi che risulterebbe già sottoposta al parere della Corte dei Conti, secondo quanto dichiarato in una seduta di prima Commissione dai vertici della tecnostruttura. La mozione impegna inoltre la Sindaca a operare per lo sblocco dei fondi relativi agli incentivi per le funzioni tecniche per il 2017 attraverso l'accelerazione del via



libera al regolamento attuativo che si è reso necessario in base alle recenti modifiche legislative. La Sindaca dovrà informare le Commissioni competenti del Consiglio sui motivi del mancato rispetto dei parametri di virtuosità previsti da un decreto con cui, nel mese di novembre, è stata prevista l'integrazione sperimentale del Fondo per il salario accessorio nei termini previsti dal Decreto legislativo 75 del 2017. La mozione chiede poi che vengano utilizzati i margini di integrazione che la legge prevede a seguito dei risparmi attesi già per il 2019 a seguito della razionalizzazione organizzativa, sia per reintegrare e incrementare il Fondo, sia per finanziare gli incarichi di posizione organizzativa non ancora attribuiti, in modo da non dover erodere in alcun modo il fondo per il salario accessorio dei dipendenti non titolari di tali incarichi. Infine la mozione chiede il completamento del percorso delle progressioni orizzontali avviato il 1° novembre 2018, che ha interessato solo il 50% circa degli aventi diritto, promuovendo entro il mese di aprile un accordo con

le organizzazioni sindacali e la Rsu per stabilire il percorso, i requisiti e la decorrenza del bando necessario a coprire la platea dei circa 200 dipendenti aventi diritto, con una decorrenza che sia la meno penalizzante possibile. La Consigliera che ha illustrato la mozione ha sottolineato che i principi stabiliti nel documento indicano la direzione che l'amministrazione dovrà seguire in futuro.

DELIBERAZIONI

Intervento di somma urgenza per la messa in sicurezza del portone di accesso a seguito di incidente automobilistico nel complesso scolastico in via Figlie dei militari 25 a Torino
Approvata all'unanimità.

Intervento di consolidamento di una pila del ponte sul torrente Pellice al km 22+450 della strada provinciale 139 nel Comune di Villafranca e per la fornitura, il montaggio e la gestione di un sistema di monitoraggio
Approvata all'unanimità.

Interventi di messa in sicurezza e ripristino funzionalità della

copertura della palestra all'IP-SIA Galilei di Torino
Approvata all'unanimità.

MOZIONI

Utilizzo fondi "post - olimpici"
La mozione che era stata presentata dal gruppo "Città di città" e dalla Lista civica per il territorio è stata illustrata da uno dei Consiglieri del centro-sinistra, che ha ricordato l'importanza dei fondi del "tesoretto olimpico" per la promozione turistica dei Comuni montani interessati alle Olimpiadi del 2006. La mozione impegna la Sindaca metropolitana a sollecitare al Governo la messa a disposizione dei 29 milioni di fondi derivanti dalle economie nella gestione dei fondi gestiti dall'Agenzia Torino 2006, evitando che tali risorse vengano sottratte e utilizzate per altri fini e per altri territori che non hanno ospitato l'evento olimpico. La mozione impegna inoltre la Sindaca metropolitana ad audire i Comuni olimpici montani che da anni chiedono una modifica della legge 65 che consenta alle Unioni Montane di esercitare la funzione di stazioni appaltanti. Il Consigliere delegato allo sviluppo montano ha annunciato l'astensione del Movimento 5 Stelle, in attesa degli esiti del confronto con il Governo, che dovrà vedere tutte le forze politiche rappresentate nel Consiglio metropolitano impegnate a garantire la disponibilità dei fondi. Il capogruppo della Lista civica per il territorio ha sostenuto l'opportunità di votare all'unanimità la mozione, per sostenere i territori e il loro sviluppo turistico e quindi economico. La mozione è stata approvata con 6 voti favorevoli e 6 astensioni.



La Cascina San Quirico di Nichelino rinascerà come “Casa delle Associazioni”

All'inizio del mese di febbraio il Comune di Nichelino ha presentato alla direzione Azioni integrate con gli enti locali della Città metropolitana una richiesta di assistenza tecnica per la redazione del progetto di fattibilità di una Casa delle Associazioni che l'amministrazione comunale intende realizzare nel quartiere San Quirico. Una volta realizzata, la nuova struttura sarà messa a disposizione di alcune delle associazioni di volontariato e culturali presenti sul territorio nichelinese. Il documento di fattibilità delle alternative progettuali è stato studiato e sviluppato in poco più di due mesi. Il nuovo Codice dei contratti lo prevede come primo passo per la valutazione e la programmazione delle opere pubbliche più impegnative. Lo scopo di un livello di progettazione che è ancora embrionale è infatti l'analisi e la discussione di più soluzioni alternative, per poter individuare quella che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività, in relazione alle esigenze da soddisfare e alle prestazioni da fornire. Il documento di fattibilità consente all'amministrazione comunale di inserire lo stanziamento dei fondi necessari nel Programma triennale dei lavori pubblici. L'esigenza primaria del Comune di Nichelino è quella di rilocalizzare le otto Associazioni attualmente ospitate nel centro di via Damiano Chiesa, un fabbricato realizzato all'inizio degli anni '70, che dovrà essere al più presto smantellato a causa della presenza di amianto. Il nuovo fabbricato dovrà garantire lo stesso numero di sale presenti nella sede attuale, oltre a un locale polivalente agevolmente fruibile. Per ampliare l'offerta di attività praticabili nella nuova sede, il Comune ha chiesto ai progettisti della



Città metropolitana di prevedere un auditorium per convegni con una capienza di 150-200 posti, una cucina annessa al locale polivalente con la possibilità di preparare pasti in occasione di feste e uno spazio da adibire a deposito. L'alternativa progettuale A è sufficiente a sostituire il centro in via di demolizione con l'aggiunta degli spazi aperti al pubblico e costituisce l'intervento “minimo” prevedibile da parte dell'amministrazione di Nichelino. Vi è poi un'ipotesi B, che prevede la possibilità di soddisfare le esigenze di spazio di altre associazioni attualmente prive di una sede adeguata, portando a venti il numero delle sale concesse. In entrambe le ipotesi progettuali il nucleo di sale e spazi aperti ai cittadini costituisce il lotto principale dell'intervento, denominato Lotto I, che include tutte le sistemazioni esterne delle aree di pertinenza: aree di sosta, percorsi viari, pavimentazione della corte interna, aree verdi. Il progetto prevede nel Lotto II una foresteria con 8-10 camere e annessa club-house. La

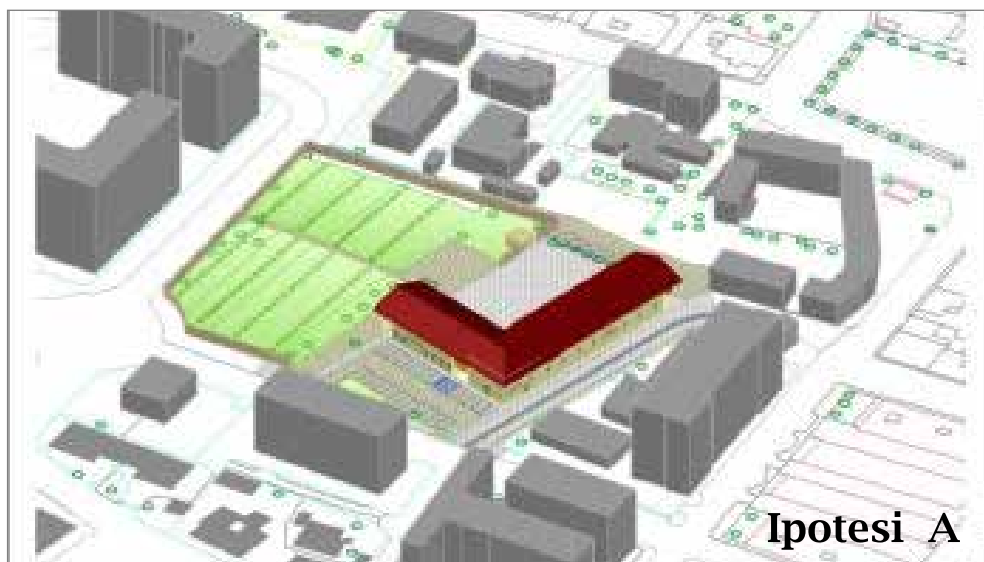


differenza tra l'ipotesi A e l'ipotesi B risiede nella localizzazione sul lotto. L'ipotesi è più compatta dal punto di vista della planimetria e prevede una spesa di 3.564.152,23 euro. L'ipotesi B è più completa ed economicamente impegnativa, perché prevede uno stanziamento di 4.644.860,92 euro.

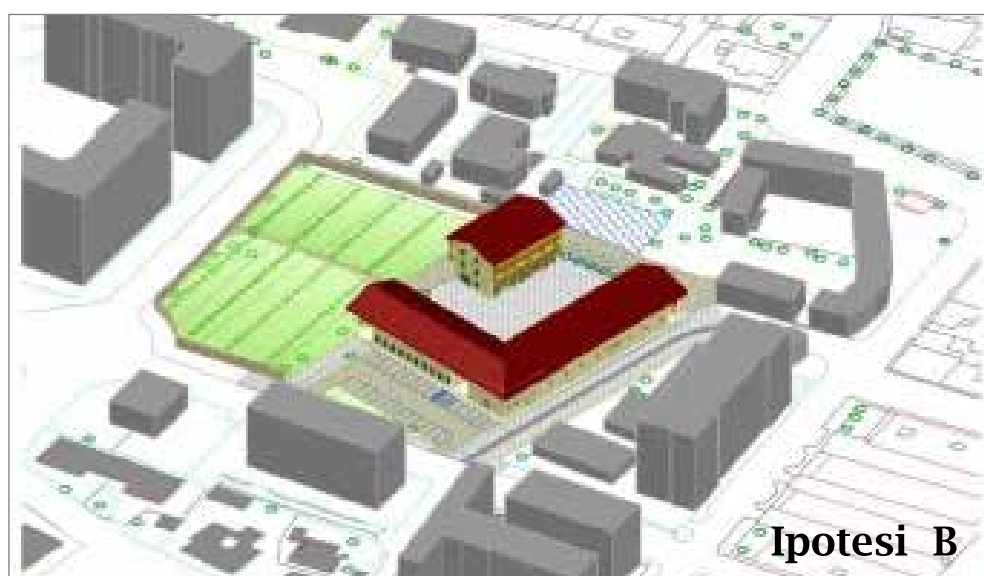
L'area individuata dall'amministrazione comunale nichelinese per la realizzazione dell'intervento è un ampio isolato in zona San Quirico, sul sedime dell'omonima cascina e sul terreno di pertinenza, attualmente di proprietà comunale. I fabbricati della Cascina San Quirico sono assai datati e in stato di completo abbandono e in pessime condizioni di conservazione, tanto da risultare irrecuperabili e da costituire un pericolo per la pubblica incolumità. La demolizione decisa dal Comune è già stata eseguita in parte ed è in programma per la parte restante.

Ai progettisti della direzione Azioni integrate con gli enti locali è stato richiesto di impostare il progetto di fattibilità sulla falsariga dell'impianto generale della vecchia cascina, per mantenerne la memoria e l'impronta, valorizzando anche il tracciato storico della via San Quirico, che definisce il limite settentrionale del lotto, e che con il suo andamento irregolare è ancora oggi riconoscibile a tratti nel tessuto urbano di Nichelino. I corpi di fabbrica preesistenti, di diverse proporzioni e altezze in quanto aggiunti in fasi successive, occupavano la porzione settentrionale del lotto, con un impianto approssimativamente "a L" che definiva una corte interna. La porzione meridionale del lotto consiste invece in un giardino o orto, cinto da un muro di pietra anch'esso di vecchia costruzione.

Il progetto approntato dalla direzione Azioni integrate con gli enti locali rispecchia pienamente l'impianto storico, valorizzando la corte interna come fulcro principale dell'attività, il tracciato altomedievale della via San Quirico con la piccola chiesa omonima e soprattutto l'ampio giardino



Ipotesi A



Ipotesi B

a sud del lotto, un vero polmone verde nell'area residenziale, protetto dal suo muro di cinta in pietra. Le tecniche e i materiali prescelti sono dichiaratamente contemporanei: lo schema planimetrico è stato studiato per essere compatibile con una struttura in X-LAM, una tecnologia di prefabbricazione basata sull'impiego di grandi pannelli in legno a strati incrociati incollati, che concilia rapidità di esecuzione e sostenibilità ambientale, oltre ad avere ottime prestazioni in termini di sicurezza antisismica, prevenzione incendi, prestazioni energetiche e comfort abitativo. La veste architettonica nasce proprio dall'incontro tra gli elementi caratterizzanti delle vecchie cascine piemontesi e l'uso di materiali e tecniche contemporanei. Il filo conduttore è l'uso di lamelle in legno per la realizzazione di velette frangisole, dei parapetti di balconi e terrazzi e persiane scorrevoli, dando un'immagine unitaria pur nella diversa caratterizzazione delle porzioni del fabbricato.

m.f.a.

L'archivio di Valdo Fusi messo a disposizione di cittadini e studiosi

Presentato a Palazzo Cisterna il lavoro di riordino compiuto dalla Biblioteca "Giuseppe Grosso"

L'archivio personale di Valdo Fusi, ricco di documentazione inedita - in particolare, la sua corrispondenza - che potrebbe far luce su non pochi aspetti della Resistenza ancora non sufficientemente scandagliati - è ora a disposizione di studiosi, studenti e cittadini appassionati di storia. I 54 faldoni che lo compongono, riordinati e inventariati dal personale della Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte "Giuseppe Grosso" della Città metropolitana di Torino, in particolare da Walter Canavesio, occupano ora alcuni scaffali della sala dedicata a Valdo Fusi, dove risie-

dono anche i circa 2000 volumi della sua biblioteca, donata nel 2004 all'allora Provincia di Torino, insieme all'archivio e a un cospicuo gruppo di incisioni e quadri a soggetto torinese, dalla vedova di Valdo, Edoarda Biglio.

Sabato 13 aprile il Fondo Fusi è stato presentato al pubblico in un affollato incontro a Palazzo Cisterna. Ad aprire i lavori del seminario sulla figura del grande organizzatore e narratore della Resistenza in Piemonte, moderato dal direttore della Comunicazione della Città metropolitana Carla Gatti, sono stati i saluti della Consigliera con delega alla salvaguardia e

alla promozione della Biblioteca "Giuseppe Grosso". A seguire, Canavesio ha illustrato i dodici mesi di lavoro che sono stati necessari per riordinare l'archivio, che testimonia con documenti inediti l'attività di Fusi, dagli esordi nelle associazioni cattoliche degli anni '30, alla lotta della Resistenza, alle vicende ossolane e svizzere, sino agli ultimi impegni letterari prima della morte, avvenuta nel 1975, e alla successiva opera di salvaguardia della memoria della vita di Valdo fatta dalla moglie. È stata poi la volta della testimonianza di Pierfranco Quaglieni, direttore del Centro Pannunzio e



Da sinistra: Pierfranco Quaglieni, Luciano Boccalatte, Walter Canavesio, Sergio Soave

amico personale di Valdo e di Edoarda. Proprio sulla figura della moglie si è soffermato in particolar modo Quaglieni, che l'ha ricordata come "donna di grandi doti intellettuali, pur nell'apparente modestia e riservatezza". Dell'importanza degli archivi come strumenti fondamentali per risalire alle fonti, materia prima indispensabile per il lavoro dello storico, ha parlato il direttore dell'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea "Giorgio Agosti" Luciano Boccalatte, a cui è seguita la vicepresidente dell'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Alessandria "Carlo Gilardenghi", Maria Teresa Dacquino, che ha sottolineato l'importanza di instaurare forme di collaborazione tra i vari Istituti della Resistenza piemontesi. Il direttore del Centro studi Giorgio Catti (dedicato al partigiano cattolico morto diciannovenne a Porte di Cumiana combattendo contro i fascisti repubblicani), Walter Crivellin, ha messo in evidenza il fondamentale contributo dei partigiani cattolici alla lotta di liberazione. E prima dell'intervento del presidente dell'Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Cuneo Sergio Soave, che è anche presidente del Polo del '900, ha portato la sua significativa testimonianza Gisella Giambone, figlia di Eusebio, uno degli otto martiri del Martinetto, giustiziati dalla repubblica di Salò nell'aprile del 1944 al termine del processo farsa che, oltre a condannare a morte otto componenti del Comitato militare del Cln torinese, mandò assolto Valdo Fusi e altri per insufficienza di prove. La signora Giambone aveva conosciuto Fusi quando ancora era in vita papà Eusebio, ed è



Gisella Giambone



rimasta in cordiali rapporti con lui fino alla sua morte, avvenuta nel 1975.

Nella stessa mattinata di sabato 13 aprile, l'archivio e la biblioteca Fusi sono stati mostrati, direttamente nella stanza che li ospita, al piccolo gruppo di fortunati che hanno partecipato all'appuntamento del Bibliotour, l'iniziativa della Regione Piemonte volta a creare nuovi itinerari turistici nel territorio regionale per promuovere e valorizzare i beni librari e le biblioteche del territorio che quel giorno ha fatto tappa a Palazzo Cisterna



Cesare Bellocchio

Il fondo Valdo Fusi protagonista del Bibliotour a Palazzo Cisterna

Una tappa di BiblioTour Piemonte, il progetto regionale nato con l'intento di promuovere i beni librari, le biblioteche, gli scrittori piemontesi, particolarmente ben riuscita quella che ha coinvolto la biblioteca di Palazzo Cisterna sabato scorso, 13 aprile.

La concomitanza a palazzo della presentazione al pubblico dell'archivio di Valdo Fusi, donato dalla vedova Edoarda Biglio alla Provincia alcuni anni fa e ora riordinato e inventariato dai colleghi della Biblioteca Storica della Città metropolitana, ha reso possibile comprendere nel circuito di visita gli ambienti che custodiscono l'intero Fondo Fusi composto dalla biblioteca e dall'archivio.

Tra i visitatori, tutti appassionati e curiosi, anche i parenti stretti di Fusi: i nipoti, figli del fratello di Valdo, accompagnati dai giovani figli e da alcuni amici di famiglia.

In tutti i partecipanti ha suscitato una grande emozione il guardare i documenti appartenuti al grande avvocato, politico e scrittore relativi alla Resistenza e al Secondo dopoguerra e l'osservare da vicino le cartelline di lavoro, riordinate dallo stesso Fusi, siglate con due stilizzati fiori rossi, chiaro riferimento al capolavoro "Fiori rossi al Martinetto" pubblicato da Mursia nel 1968.

Bibliotour Piemonte è un progetto regionale nato per promuovere il mondo legato ai libri attraverso la creazione di itinerari culturali e turistici in



Piemonte, per diffondere la conoscenza del materiale librario antico e moderno, delle sedi di conservazione e dei territori in cui le biblioteche sono collocate: un modo nuovo per apprezzare l'eleganza e il valore del patrimonio culturale.

Le biblioteche torinesi aderenti al progetto sono 13 con visite programmate fino al 15 giugno. Tutte le visite sono gratuite con prenotazione obbligatoria (almeno 8 giorni prima dell'evento) al Numero Verde 800329329.

a.ra.



Luigi Fusi

Palazzo Cisterna animato dai Savoia Carignano

Prossima visita il 18 maggio con l'Accademia di Scherma Tradizionale Scrima

Lo scorso 13 aprile, nella consueta apertura mensile del sabato, Palazzo Dal Pozzo della Cisterna ha raccontato ancora una volta la sua storia e le sue trasformazioni a partire dalla costruzione del nucleo originario del complesso risalente agli ultimi decenni del 1600, per arrivare alla trasformazione in palazzo istituzionale acquistato nel 1940 dalla Provincia di Torino, oggi Città metropolitana, senza tralasciare la trasformazione in palazzo ducale in seguito al matrimonio tra Maria Vittoria, ultima discendente della famiglia Dal Pozzo della Cisterna, e Amedeo di Savoia Duca d'Aosta. La visita è stata arricchita dal Gruppo Savoia Carignano, uno dei Gruppi storici appartenenti all'Albo della Città metropolitana di Torino.

La prossima occasione per visitare il Palazzo, questa volta in compagnia dell'Accademia di Scherma Tradizionale Scrima Torino, sarà sabato 18 maggio alle 10. La visita è come sempre gratuita e aperta ai cittadini previa prenotazione, ma un invito speciale è stato rivolto a tutti i componenti del gruppo Flickr "La Città metropolitana di Torino vista da voi", che da tempo condividono, attraverso i loro scatti, il proprio personale racconto per immagini del territorio metropolitano.

Palazzo Dal Pozzo della Cisterna è aperto al pubblico un sabato al mese, ma per gruppi, associazioni, scolaresche si può visitare dal lunedì al venerdì con prenotazione obbligatoria

al numero 011.8612644 oppure 011.8617100. Per prenotare si può anche inviare un'e-mail all'indirizzo: urp@cittametropolitana.torino.it.

Denise Di Gianni



Operatori turistici e amministratori per rilanciare il turismo: al via ExplorLab

Il progetto ExplorLab ha iniziato ufficialmente i propri lavori il 10 e l'11 aprile con una "due giorni" organizzata dalla comunità di Comuni Coeur de Savoie nella località di Le Pontet, nel dipartimento della Savoia.

Il progetto ExplorLab si inserisce nel quadro del piano europeo integrato GRAIES Lab - di cui la Città metropolitana di Torino è capofila - finanziato dal programma di cooperazione transfrontaliera Alcotra, e ha come fine quello di rafforzare l'attrattività dei territori rurali e di montagna in particolare per le nuove generazioni, migliorando la qualità del sistema turistico, valorizzando, implementando e innovando l'offerta esistente.

Nella suggestiva cornice de "La



Pierre à Sel", i due giorni sono stati dedicati a un workshop sulla qualificazione degli eventi utilizzando la metodologia

di cocreazione Event Canvas e a una conferenza di lancio aperta al pubblico con la partecipazione degli amministratori locali.

Il tavolo di lavoro, guidato da due formatori professionisti certificati, ha coinvolto stakeholder italiani e francesi attivi nel settore turistico che hanno messo in comune le loro competenze per sperimentare la coprogettazione di due eventi turistici, uno in Francia e uno in Italia.

Gli amministratori locali intervenuti hanno sottolineato il ruolo essenziale che questo progetto avrà all'interno dei territori rurali e di montagna, per lo sviluppo e la promozione del settore turistico.

Carla Gatti





FAI

CASTELLO DI MASINO

3 / 4 / 5
maggio

3 giorni per il giardino



ACCADEMIA
PIEMONTESE
DEL GIARDINO

mostra mercato

XXVII edizione di primavera

CARAVINO, TORINO

www.tregiorniperilgiardino.it

Con il Patrocinio di



Main Sponsor



Sponsor



Media Partner



Prosegue il progetto di cooperazione Piemonte-Gambia

Nuova tappa nel progetto di cooperazione internazionale “Ragazzi in Gamb(i)a” che collega Ceres a Kalagi, e si propone l’obiettivo di informare e formare giovani studenti italiani e africani sulla storia, la cultura, la geografia, l’attualità, i problemi e le opportunità dei rispettivi Paesi e delle diverse realtà.

Voluto e pensato da Marino Poma, presidente dell’associazione MorusOnlus, il progetto, condiviso e sostenuto anche da Città metropolitana di Torino, in questi giorni registra una nuova tappa nel percorso di scambio. Marino Poma con il tutor del progetto - Musa Jobe, nato a Kalagi e oggi pienamente integrato a Ceres - sono in Gambia.



E come a Ceres qualche mese fa avevamo assistito a un collegamento skype tra studenti italiani e africani che si erano scambiati informazioni sui rispettivi Paesi (mostrando anche la neve ai ragazzi di Kalagi), in questi giorni dal Gambia

ci arrivano le immagini della missione e dei collegamenti virtuali con Ceres e le Valli di Lanzo.

Piccoli passi di una cooperazione internazionale concreta.

c.ga.



Viabilità: in corso di ultimazione i lavori sulle rotatorie di Caprie

Procedono regolarmente i lavori sulla rotatoria di Bosconero e quelli di allargamento della strettoia di Pont Canavese

Sono in via di ultimazione sulla Sp 24 le rotatorie in località Novaretto e in località Conte Verde nel Comune di Caprie, previste nell'ambito del progetto per l'adeguamento funzionale del tratto Caselette-Borgone. Fra gli aspetti più significativi dell'intervento, da segnalare la particolare lavorazione della pavimentazione in street print, (ovvero asfalto stampato e colorato), in grado di garantire buone prestazioni e un minor costo di manutenzione rispetto all'uso del porfido tradizionale. L'impianto di illuminazione periferico è stato realizzato con lampade a led, in una logica di attenzione progettuale all'ambiente e gestionale di risparmio energetico e contenimento dei costi di consumo. L'importo dei lavori è pari a 528mila euro.

Procedono i lavori anche sulla strettoia di Pont Canavese, dove è iniziata la demolizione di un edificio che permetterà di allargare la strada sulla Sp 47, importante via d'accesso alla val Soana. Si tratta di un tratto di strada trafficato tra il km 0+500 e il km 1+200, e che in alcuni punti non consente il doppio senso di circolazione. Nel primo lotto di lavori (450mila euro di investimento, l'appalto è stato assegnato alla ditta Lancellotta di Isernia), è previsto che la strettoia sia eliminata con l'abbattimento dell'edificio già di proprietà della Città metropolitana e la realizzazione di un nuovo muro di contenimento ("una "berlinese"), rivestito riutilizzando le pietre locali "smontate" durante i lavori di



allargamento. In un secondo lotto (finanziato nel bilancio 2019 della Città metropolitana di Torino per ulteriori 450mila euro) si interverrà nel tratto immediatamente successivo.

Anche sulla Sp 460, in borgata Vittoria di Bosconero, all'incrocio con la Sp 87, proseguono i lavori per l'adeguamento funzionale dell'intersezione tramite realizzazione di rotatoria, con un investimento di 150mila euro. I lavori sono stati appaltati alla ditta Bua costruzioni di

San Benigno Canavese.

Fra i lavori previsti, sono state ultimate le isole spartitraffico sui tre bracci previsti in rotatoria, sulle quali sono in corso le operazioni di finitura; dopo le festività pasquali prenderà il via la fase di cantiere che prevede la realizzazione dell'anello centrale con deviazione parziale del traffico, portando così poi all'apertura provvisoria della circolazione in rotatoria.

Alessandra Vindrola



Dal 19 aprile riapertura del ponte sul Pellice a Villafranca

Nei tempi previsti al momento della chiusura, avvenuta lo scorso 11 marzo, venerdì 19 aprile riapre al traffico, con delle limitazioni, il ponte sul torrente Pellice, sulla Sp 139 nel Comune di Villafranca Piemonte, che era stato chiuso per lavori di consolidamento di una pila.

Il ponte, in calcestruzzo e muratura, ad arco ribassato a cinque campate, di lunghezza pari a circa 118 metri, fu ricostruito nel 1946. A partire dal 2017 i servizi tecnici della Viabilità della Città metropolitana di Torino hanno attivato un sistema di controllo topografico di precisione con controlli periodici a cadenza mensile per controllare l'evolvere dei cedimenti che la pila del ponte aveva già manifestato a partire dagli anni '80, e quindi predisposto il progetto e appaltato i lavori per il consolidamento della pila.

Durante l'esecuzione dei lavori, e in particolare durante la realizzazione dei micropali previsti a coronamento della pila, al fine di evitare le vibrazioni indotte dal traffico in una fase delicata delle lavorazioni, è stato interdetto, in via precauzionale, il transito sul ponte a tutte le categorie di veicoli.

Durante il periodo di chiusura, che ha senz'altro causato disagi agli utenti, le lavorazioni sono proseguite in modo spedito, anche durante i fine settimana, e a oggi risultano completati tutti i 146 micropali, di profondità 12 m, previsti sul perimetro della fondazione della pila; sono state eseguite le cuciture delle fessure presenti negli archi mediante l'inserimento di circa 90 barre in acciaio ed è in fase di completamento il cordolo in cemento armato che collega tutti i micropali e contorna la fondazione.

Per completare il consolidamento sono ancora previste delle iniezioni cementizie nella porzione di terreno sotto la fondazione e la sigillatura delle fessure negli archi mediante stuccature e iniezioni di apposite malte strutturali, che si prevede verranno ultimate entro le prime due settimane di maggio.

Seguiranno poi i lavori necessari a ripristinare la planarità del piano stradale, che si è deformato per effetto dei cedimenti accumulati a partire dal 1985.



Al fine di garantire la riapertura nei tempi previsti, nella giornata di martedì 16 aprile è stata effettuata una prova di carico per verificare il comportamento deformativo della struttura. Per la prova sono stati utilizzati quattro autocarri dal peso complessivo di circa 44 tonnellate cadauno, disposti sulle arcate interessate dai lavori secondo 3 schemi di carico differenti, e valutando sia mediante livellazione topografica di precisione sia utilizzando il sistema di monitoraggio fisso installato per il controllo delle fessure.

Alla luce dei risultati ottenuti è pertanto possibile riaprire al traffico a partire dal giorno 19 aprile, mantenendo però, sempre al solo fine precauzionale e fino alla conclusione dei lavori ancora in corso, le seguenti limitazioni:

- senso unico alternato, regolamentato da impianto semaforico;
- velocità massima 30 km/h;
- distanza minima tra veicoli consecutivi 20 m,
- divieto di transito ai veicoli aventi massa superiore a 30 tonnellate.

Le limitazioni, e in particolare quelle relative alla massa, potranno essere rimosse a iniezioni e sigillatura delle fessure completate.

Occorrerà nuovamente interdire completamente la circolazione durante i lavori necessari per ripristinare la planarità della strada in prossimità della pila oggetto di intervento, ma per un periodo limitato di circa 7-10 giorni, dei quali sarà dato adeguato preavviso.



a.vi.

Al rientro dalle vacanze gli studenti dello Steiner riavranno la loro palestra

Al rientro dalle vacanze pasquali, gli studenti della succursale dell'Istituto Albe Steiner di via Monginevro potranno tornare a utilizzare la palestra, che era inagibile da oltre due anni, poiché gli interventi di ristrutturazione si sono conclusi. “Venerdì scorso abbiamo ricevuto i risultati positivi del collaudo statico” spiega il Consigliere metropolitano con delega all’edilizia scolastica, “e negli stessi giorni la ditta esecutrice ha mandato l’ultima versione, aggiornata e corretta delle certificazioni degli impianti. Stiamo preparando la copia dei collaudi per la scuola” conclude il Consigliere, “e poi sarà concluso anche questo intervento, a conferma dell’ottima programmazione degli interventi sugli edifici scolastici con problemi annosi effettuati dalla Città metropolitana”.



c.be.



Intervento:

vigeco eiris AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT enel x

iren GOLDER GIUSTI Studio Legale CircPro

Re-Pla-Ce
Dalla Green economy alla finanza sostenibile

Torino - Centro congressi Environment Park 8 Maggio 2019 15:00

Sponsorizzato da: Con il patrocinio di: Con il supporto di: In collaborazione con: Crediti formativi di: Evento a titolo accreditato dall'Ordine degli Avvocati di Torino

Un tavolo di confronto con la Consulta degli studenti sui problemi della scuola

Si è svolto giovedì 11 aprile nella sede della Città metropolitana di Torino di corso Inghilterra l'incontro tra la Consulta degli studenti delle scuole superiori, i consiglieri metropolitani che si occupano di scuola (istruzione e edilizia scolastica) e il dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale Stefano Suraniti. Al centro della riunione, il confronto sulle rivendicazioni degli studenti in fatto di edilizia scolastica, alternanza scuola/lavoro e diritto allo studio, che sono state raccolte tramite un questionario preparato dalla Consulta e compilato dai comitati studenteschi (l'organo che in ogni Istituto scolastico riunisce i rappresentanti di classe) di 29 Istituti di Torino e Provincia. Buona parte dell'incontro si è incentrato sul tema dell'edilizia: il questionario ha rilevato nell'86% delle risposte la presenza di problemi di varia natura, dalle crepe alle perdite di intonaco, dalle infiltrazioni d'acqua al malfunzionamento del riscaldamento. "Ci paiono



problemi importanti, anche se non sappiamo se e in che misura siano strutturali: gli studenti li riscontrano e li subiscono tutti i giorni e noi li abbiamo rilevati" hanno detto i rappresentanti della Consulta.

I pubblici amministratori presenti all'incontro, pur riconoscendo le difficoltà causate dall'obsolescenza di molti dei 150 edifici scolastici gestiti dalla Città metropolitana, hanno messo in guardia i ragazzi dal rischio di confondere la loro percezione con la presenza di problemi reali: "Da qualche tempo ci sono finalmente i fondi per effettuare la manutenzione, e molti interventi sono partiti, ma non ci sono soldi per rispondere a tutte

le richieste ed è necessario in ogni caso stabilire una scala di priorità". I consiglieri metropolitani e il dottor Suraniti hanno invitato gli studenti a confrontarsi in modo costruttivo, evitando falsi allarmi e sterili contrapposizioni e concentrandosi sulla soluzione dei problemi concreti. "I tecnici e gli amministratori sono a conoscenza di tutte le criticità e le valutano tempestivamente, poi gli interventi devono essere programmati in base alle urgenze: ragazzi e personale docente e non docente spesso non sono a conoscenza dello svolgimento di lavori molto gravosi, ma non visibili a occhi inesperti, e vorrebbero che fosse data priorità a interventi magari di carattere estetico come la decorazione, che invece per gli addetti ai lavori non sono in cima alla lista della spesa".

A conclusione dell'incontro, i partecipanti hanno stabilito di aprire un tavolo permanente di confronto Città metropolitana/Consulta degli studenti, in cui saranno incrociati i dati tecnici puntuali che l'amministrazione metropolitana si è impegnata a fornire con regolarità agli studenti con le segnalazioni effettuate dai ragazzi. Inoltre, nelle prossime settimane ripartirà l'iniziativa "Assessore per un giorno", grazie alla quale gli studenti delle scuole superiori, a turno, potranno affiancare il consigliere metropolitano con delega all'edilizia scolastica nel suo lavoro quotidiano, per seguire da vicino le incombenze tipiche di un pubblico amministratore.

c.be.





Mineraluserna '19

L'Associazione Culturale



Sen Gian

presenta



Con il patrocinio di



Sabato 27 APRILE 2019 - ore 18,00

Agriturismo "La Coustera" strada Panoramica, 40 - LUSERNA S. GIOVANNI

LibroCena presentazione del libro

METEORITI: MESSAGGERE DELLO SPAZIO

**INGRESSO
LIBERO**



Interverranno: **Prof. EMANUELE COSTA**
Ricercatore presso il Dipartimento di Scienze della Terra
all'Università di Torino

Dott. VITTORIO PANE
Curatore del Museo Geologico Sperimentale di Giaveno

Alle 20:00 sarà proposta la **Cena**

Prenotazioni presso la **Ferramenta Malan** di Michelino Malan **entro il 25 aprile 2019.**
Il costo è di 15,00 €. L'evento è aperto a tutti.

Per informazioni: mineraluserna@gmail.com - associazionesengian@gmail.com - 3480382734

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma di interventi previsti dalla Legge 15 dicembre 1999 n. 482 "Nome in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche" coordinato all'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte - Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico



Parliamo di lupi: interesse per gli incontri sul territorio

Si è conclusa mercoledì 7 aprile nella sala Onda del Mulino di via Riva Po 9 a Piossasco la prima serie di incontri informativi sul ritorno del Lupo nelle valli alpine torinesi e in alcuni territori collinari, organizzati dalla direzione Sistemi naturali della Città metropolitana per informare cittadini, amministratori e associazioni locali sul processo di espansione territoriale della specie, sugli strumenti di prevenzione dei danni e sulle esperienze personali dei pastori. Gli incontri erano iniziati giovedì 11 aprile nella sala consiliare del Comune di Giaveno e proseguiti lunedì 15 al ristorante Freidour di Cumiana. Oltre al dirigente responsabile della direzione Sistemi naturali, Gabriele Bovo, gli incontri hanno proposto interventi e relazioni del funzionario del Parco Alpi Cozie Luca Giunti, del dottor Mauro Bruno dell'Asl TO3 e di Igli Signori, funzionario della direzione Agricoltura della Regione Piemonte. La possibilità di confrontarsi con esperti della materia è stata apprezzata dagli intervenuti e il confronto si è mantenuto lontano da approcci ideologici e molto aderente ai dati di fatto sulla presenza del carnivoro, con informazioni e consigli sulla fisiologia e sull'etologia della specie. Conoscere le abitudini sociali e alimentari e il comportamento del lupo aiuta chi ha una elevata probabilità di incontrarlo ad adottare un approccio corretto e sicuro nei confronti dell'animale. I consigli agli allevatori e agli escursionisti sono ormai di dominio pubblico e sono ogget-



to di incontri di informazione e formazione, dedicati ad esempio agli allevatori di montagna. Come ha spiegato Igli Signori, la Regione Piemonte ha dedicato specifiche misure del Piano di sviluppo rurale alla difesa diretta e indiretta dalle predazioni da canidi. Ma, come ha ricordato il dottor Bruno, visto che esemplari in dispersione sono stati segnalati anche in zone rurali non montane, è bene evitare di abbandonare rifiuti e cibi di qualsiasi tipo. È noto che la specie è molto diffidente verso l'uomo e adotta un comportamento elusivo. La presenza di cibo in territori abitati potrebbe però creare in futuro qualche problema, che



può essere prevenuto evitando di abbandonare materiale di cui il lupo potrebbe cibarsi e non incoraggiandolo quindi ad avvicinarsi agli insediamenti umani.

m.f.a.

Incontri informativi nelle Zone speciali di conservazione: clima positivo a Scarmagno

Come annunciato nelle settimane scorse su “Cronache”, oltre agli incontri sulla presenza del lupo nelle vallate alpine e nelle zone collinari, la direzione Sistemi naturali ha organizzato una serie di incontri informativi per far conoscere a cittadini e amministratori locali le peculiarità e i valori di biodiversità e di ricchezza naturalistica delle Zone speciali di conservazione che la Regione Piemonte ha affidato in gestione alla Città metropolitana di Torino. Gli incontri sono anche utili per informare nel dettaglio sulle norme di tutela elaborate dalla Regione Piemonte e dalla Città metropolitana. L'ultimo incontro informativo in ordine di tempo si è svolto venerdì 12 aprile a Scarmagno ed è stato dedicato al sito Scarmagno-Torre Canavese-Morena Destra di Ivrea. Anche in questo caso l'incontro si è svolto in un clima disteso e costruttivo, con molte richieste di informazione sulla gestione forestale e sui vincoli che l'esistenza di una Zona speciale di conservazione comporta per le attività agricole. In materia di Zsc occorre ricordare che la Città metropolitana ha elaborato i piani di gestione per i siti già assunti in gestione, lo Sta-



gno di Oulx, la Rocca di Cavour e i Monti Pelati, condividendo con i Comuni gli aspetti normativi. Attualmente la direzione Sistemi naturali sta curando l'elaborazione del Piano di gestione della Zsc del Lago di Candia, coinvolgendo i vari portatori di interesse, così come già avvenuto con i tre Comuni interessati, all'atto dell'approvazione delle Misure di conservazione sito specifiche nel 2017.

m.fa.



Tsant'an Tsamin: sabato 27 aprile si canta in cammino dal Colle Braida a Vaie



Per la decima edizione di Tsant'an Tsamin (Canta in cammino) si chiude il grande anello tracciato dalle edizioni precedenti, che tocca tutta l'area francoprovenzale della Valle Susa. Con questa edizione si completa il collegamento con la Valsangone, partendo dal Colle Braida e scendendo a Vaie. I musicisti dei Blu l'Azard insegneranno le canzoni del luogo. In questi anni, chi ha preso parte a Tsant'an Tsamin ha camminato fuori dalle rotte conosciute, da Gravera a Villarfocchiardo, da Ferrera a Moncenisio, da Celle di Caprie a Coazze.

Il ritrovo è fissato per sabato 27 aprile alle 9 in piazza del mercato a Vaie. Partenza in pullman verso Colle Braida (1018 m. slm) attraverso le borgate del Folatone e Bennale. Quindi sosta per il pranzo al sacco e poi discesa a Vaie (394 m. slm) su un sentiero facile e senza difficoltà.

Tutti i partecipanti saranno forniti di canzoniere, e nel cammino i Blu l'Azard avvieranno alle canzoni francoprovenzali; giunti a Vaie sarà eseguito il repertorio appreso con un grande canto finale. Si consiglia equipaggiamento da montagna, scarpe da escursionismo e zaino per il pasto.

www.chambradoc.it

<https://blulazard.wordpress.com/>

TSANT'AN TSAMIN: DESSANDO 27 AVRIL I SE TSANTE AN TSEMIN DO CÒL BRAIDA A VÀIES

Pre la desième edishon de Tsant'an Tsamin i se clhout lo greunt anel trahiò de les edishon passaiè, qu'ou totse tòt l'ére francoprovensala de la Val de Suse. Avó héta edishon i s'accompleit lo lieunn avó la Val Sangon, an modeunn do Còl Braida e an dessandeunn a Vàiés. Li mesiqueunn di Blu l'Azard ou mohreront le tsahon do caro. Din hi eunn, qui ou l'at partissipà o Tsant'an Tsamin ou l'at marchò andefora di itineréro cunussù, de Gravére o Vilé, de la Frère o Mohenì, de Séle de Chavrie a Coasse.

L'amassadzo ou l'eut fìzhò pre dessando 27 avril a 9 oure an plahe do marchò a Vàiés. Partanse an courie vers Còl Braida (1018 m. slm) a traves de le bordziè do Folaton e Benal. Apré aréta pre lo denar o sac e desseinta a Vàiés (394 m. slm) dessù in viol fassilho e seinsa difficultaie.

Tout li partissipeunn ou l'aront lo foueulh de le tsahon e, pandeunn la martse, li Blu l'Azard ou l'anandieront le tsahon francoprovensale; arevà a Vàiés i saret fet lo repertouéro amprein avó in greunn tsan finalo.

Ou s'arcomando in aquipadzo de montinheu, solar d'escurshon e bressac pre lo denar.

www.chambradoc.it

<https://blulazard.wordpress.com/>

c.be.

(traduzione di Matteo Ghiotto)





Chantar l'uvern

da Sant'Orso al Primo Maggio



DANÇAR A LA MODA VEJA

SERATA DANZANTE CON SOLA MUSICA DELLE NOSTRE VALLI
PRODOTTO DALL'OPIFICIO MUSICALE ONLUS

GIOVEDÌ 25 APRILE ORE 21
SALONE POLIVALENTE - SAN GIORIO DI SUSÀ
INGRESSO GRATUITO



27 APRILE 2019

h 9:30 - ACCREDITAMENTO
Murazzi - Lungo Po Armando Diaz

TRASH CHALLENGE ALL'ATTRACCO!



GIORNATA DI RIPULITURA DEGLI ATTRACCHI TURISTICI E DELLE SPONDE DEL PO

Una passeggiata a piedi e a remi per ripulire e prenderci cura del nostro fiume

Sponsor



“All’attracco!”, per la pulizia delle sponde del Po dai Murazzi a Moncalieri

È un’iniziativa voluta dall’associazione Vie d’Acqua, in collaborazione con il progetto LIFE VisPO (Volunteering Initiative for a Sustainable Po), gestito da Legambiente, e il Parco del Po torinese, con il patrocinio della Città metropolitana di Torino, che si svolgerà il 27 aprile con l’obiettivo di ripulire gli attracchi e le sponde del fiume da ogni tipo di rifiuti. Gli attracchi sul Po, sei in tutto nel tratto torinese, erano stati danneggiati e resi inutilizzabili durante l’alluvione del 2016. Il programma della giornata prevede il ritrovo dei volontari alle 10 presso l’attracco dei Murazzi e, dopo le operazioni di accredito, verranno composti due gruppi che opereranno a terra, uno per sponda, oltre a un gruppo che agirà invece direttamente dalle acque del fiume.

Si renerà e camminerà nel tratto che porta fino al Borgo Navile di Moncalieri, per sensibilizzare enti territoriali e cittadini sulle condizioni di degrado del fiume, un bene comune, una risorsa paesaggistica, turistica ed economica. “#trash challenge - All’attracco!” è il nome dato all’iniziativa, che si aggiunge ad altri eventi di medio e lungo termine con l’obiettivo di far riflettere sulla necessità di una pianificazione degli interventi sui corsi d’acqua torinesi al fine di ricostruire un rapporto tra l’uomo e il fiume anche per valorizzare il territorio circostante e la Riserva della Biosfera-Collina sul Po.

L’intento degli organizzatori è quello di allargare la partecipazione al maggior numero di associazioni e organizzazioni (a partire dalle società remiere, club di ciclisti e runners) e dare il massimo risalto a livello mediatico e istituzionale. I dettagli dell’iniziativa verranno illustrati durante una conferenza stampa che avrà luogo lo stesso giorno alle 10 all’approdo dei Murazzi.

c.pr.



Foto di Michelangelo Delù
dal Gruppo Flickr “Invia una foto”

“Provincia Incantata” prosegue a Susa e ad Almese

Il 5 maggio tappa a Barone Canavese

Archiviata con successo la tappa di domenica 14 aprile a Carema, il circuito di visite guidate teatrali “Provincia Incantata” proseguirà domenica 28 aprile al Castello di Susa e al Ricetto di San Mauro ad Almese e domenica 5 maggio a Barone. Nel 2019 “Provincia Incantata” rivolge lo sguardo in particolare ai vigneti di montagna e alta collina, ai castelli, alle vigne che in quelle zone si coltivano e al vino che vi si produce. Sono gli Dei dell’Olimpo ad accompagnare il pubblico nei viaggi di scoperta e meraviglia. Divinità a volte crudeli, a volte rissose, ma allo stesso tempo travolgenti, passionali e divertenti, così come travolgenti sono le storie che si celano nei luoghi del territorio torinese. Ma perché gli dei scendono dall’Olimpo per approdare nella “Provincia In-

cantata”? Perché Zeus è adirato con i mortali e vuole distruggere questo angolo di mondo? E gli uomini riusciranno a contenere la sua sete di vendetta? La soluzione degli enigmi è possibile conoscerla soltanto partecipando agli eventi di “Provincia Incantata”.

Nei siti e nelle dimore storiche coinvolti in Provincia Incantata, invece, protagonista delle visite guidate è una squadra investigativa tutta particolare: i “Si che Sai” di Torino, grandi esperti in segreti e misteri insoliti, come quelli che riguardano la Torre e il Ricetto di San Mauro ad Almese e il loro tesoro nascosto. Nel 1889 il “picapietre” Battista Truccato rinvenne una pergamena che faceva cenno a un tesoro nascosto in qualche galleria sotterranea. Chi l’ha lasciato? Chi ha scritto la pergamena? Un mistero che solo

la squadra di indagine più famosa di Torino potrà risolvere, domenica 28 aprile al Castello di Susa in mattinata e nel pomeriggio ad Almese. Il Castello della Contessa Adelaide, che spicca dall’alto della rocca di Susa, è stato testimone di un millennio di storia. Nel 1046 la contessa Adelaide vi accolse lo sposo Oddone, conte di Savoia, portandogli in dote il marchesato di Susa e la contea di Torino. Il castello ospita oggi un museo civico, con un innovativo allestimento che narra il ruolo cruciale che i valichi alpini e il territorio valsusino hanno avuto nel millenario percorso storico dei Savoia. Nel castello si intrecciano due percorsi, quello archeologico e quello museale; quest’ultimo ospiterà la visita teatrale, permettendo alla squadra speciale dei “Si che Sai” e al pubblico di ripercorrere le vicende della Valle di



Il calendario completo delle visite guidate di “Provincia Incantata” è consultabile nel portale Internet della Città metropolitana di Torino alla pagina www.cittametropolitana.torino.it/speciali/2018/provincia_incantata/



LA PROVINCIA INCANTATA" IN BUS DA PORTA SUSA

Da quest'anno i torinesi (e non solo) che non possono spostarsi con mezzi propri potranno partecipare alle visite guidate e animate di "Provincia Incantata" raggiungendo numerose località con gli autobus in partenza dalla stazione di Torino Porta Susa per iniziativa del Consorzio Operatori Turistici Valli del Canavese.

È obbligatoria la prenotazione entro il giovedì precedente all'ufficio di Ivrea dell'ATL "Turismo Torino e Provincia", telefono 0125-618131, e-mail info.ivrea@turismotorino.org. Il pagamento della quota di partecipazione avviene sull'autobus. Si raccomandano scarpe comode.

Susa dall'epoca medievale alla modernità. Il tutto senza scordare gli ottimi prodotti enogastronomici del territorio. Il ritrovo dei partecipanti alla visita guidata teatrale è fissato alle 11 di domenica 28 aprile in via al Castello 14 a Susa. La visita teatrale è gratuita. È previsto il costo del biglietto per l'ingresso al museo. La prenotazione è obbligatoria. La Torre, che un tempo era il campanile della chiesa del borgo San Mauro di Rivera (Comune autonomo che venne accorpato ad Almese nel 1928), fu donata intorno all'anno 1000 all'Abbazia di San Giusto in

Susa dal marchese torinese Odoardo Manfredi. Il legame con il tema del vino è strettissimo, perché ad Almese si coltiva un vitigno autoctono recentemente riscoperto e rilanciato, il Barattuciat, che produce uva a bacca bianca da cui si ottiene un vino di struttura importante e molto equilibrato, ottimo per accompagnare antipasti, pesci di lago o di mare, carni bianche e insalate estive. Il ritrovo dei partecipanti alla visita guidata è fissato alle 15 all'ingresso della borgata San Mauro.

Domenica 5 maggio a Barone Canavese il ritrovo dei parteci-

panti alla visita guidata teatrale sarà alle 15 in piazza Monsignor Ossola. La visita durerà un paio di ore e consentirà di scoprire la chiesa parrocchiale e il castello, realizzati dall'architetto Costanzo Michela di Agliè, celebre maestro dell'arte barocca piemontese, che lavorò come assistente di Filippo Juvarra nel cantiere della reggia di Stupinigi. Il castello è di proprietà privata e sarà aperto al pubblico eccezionalmente per l'occasione. La passeggiata toccherà poi i suggestivi sentieri dei vigneti dell'Erbaucce.

m.f.a.



IL CALENDARIO DELLE PROSSIME ESCURSIONI

DOMENICA 28 APRILE

Castello di Susa e Ricetto di San Mauro ad Almese, con partenza alle 9,30 da Torino Porta Susa di fronte alla vecchia stazione e alle 11 partecipazione alla visita teatrale al castello della Contessa

Adelaide di Susa. Seguiranno una passeggiata nel centro storico e il pranzo libero. Alle 14,15 è prevista la partenza in bus alla volta di Almese, per partecipare all'altra visita guidata teatrale della giornata. Il rientro a Torino sarà alle 17,30-18, con arrivo previsto alle 18,30-19. La quota di partecipazione è di 20 euro a persona, comprensivi di trasferimento in bus, accompagnamento, ingresso al ricetto di Almese. Non sono compresi l'ingresso al castello di Susa, il pranzo e le degustazioni facoltative al prezzo di 5 euro a Susa e al Ricetto di Almese

DOMENICA 5 MAGGIO

Nel Regno dell'Erbaucce (Agliè, Caluso, Barone), con partenza alle 8,30 da Torino Porta Susa, visita alla residenza reale del Castello di Agliè e all'appartamento dei Chierici. Alle 11,15 è previsto il trasferimento a Caluso con il bus, per la visita all'Enoteca Regionale dei vini della provincia di Torino a Palazzo Valperga, con degustazione dell'Erbaucce Docg e di altri vini del Canavese. Il pranzo è previsto al ristorante Erbaucce di Caluso. Nel pomeriggio i partecipanti all'escursione prenderanno parte alla visita guidata teatrale a Barone. Il rientro a Torino avverrà alle 17,30. In caso di maltempo la visita guidata avrà comunque luogo, senza però la passeggiata nei vigneti. La quota di partecipazione è di 44 euro a persona e comprende i trasferimenti in bus, la presenza di un accompagnatore, le visite guidate, l'ingresso al castello di Agliè, la visita e la degustazione all'Enoteca Regionale di Caluso e il pranzo. Non è compresa la degustazione finale a base di prodotti tipici, al costo di 5 euro. La tariffa scontata a 38 euro è riservata ai possessori dell'abbonamento Torino Musei.

Il ricordo di Piero Cerutti il 5 maggio al Santo Volto di Torino

Piero Cerutti, presidente provinciale Anbima Torino e vicepresidente nazionale Anbima, dal 2003 cavaliere della Repubblica italiana per i suoi meriti nel campo delle arti, è mancato improvvisamente all'età di 73 anni nella serata del 17 agosto 2017. Con lui è scomparsa una grande figura che ha messo con entusiasmo la sua vita a servizio della causa delle bande musicali. Musicista e poi dirigente della Filarmonica Volpianese, ha trasmesso nell'opera più che ventennale prestata all'Anbima una grande passione per la musica, la stessa che dimostrava nell'esecuzione dei brani da solista con il flicorno soprano. Per ricordarlo, Anbima Torino ha organizzato domenica 5 maggio alle 17 nella Chiesa del Santo Volto di Torino (via Val della Torre 11) l'iniziativa "Regina Pacis, riflessioni musicali a ricordo di Piero Cerutti".



Durante il concerto sarà presentata una trascrizione della messa "Regina Pacis" di Massimo Boario, nell'adattamento per banda e coro del Maestro Giampaolo Lazzeri, presidente nazionale Anbima, che dirigerà l'esecuzione. A completamento del programma, alcuni brani del maestro mons. Frisina, e del composi-



tore olandese Jan De Haan. La formazione corale sarà formata da tutti i gruppi aderenti all'Anbima Piemonte. La banda che eseguirà l'esibizione è stata composta invitando a partecipare tutte le persone profondamente impegnate nell'attività delle bande musicali che hanno avuto modo di apprezzare e conoscere la passione di Piero Cerutti. La Città metropolitana di Torino, che patrocina l'evento, si unisce al ricordo del cavalier Cerutti con il quale si sono realizzati diversi eventi musicali a Palazzo Cisterna, l'ultimo dei quali è stato organizzato nel giugno 2016 nel cortile aulico in occasione del concerto della Banda rappresentativa dell'Anbima Torino.

a.ra.

anbima

CON IL PATROCINIO DI
TORINO METROPOLI
 Città metropolitana di Torino

CITTA' DI TORINO

IN COLLABORAZIONE CON
COMUNE DI BRUZOLO

SOCIETÀ FILARMONICA DI BRUZOLO

Invito
 R.S.V.P.

Regina Pacis

Riflessioni musicali ricordando Piero Cerutti
 già Presidente Provinciale ANBIMA Torino
 e Vice Presidente Nazionale ANBIMA

Domenica 5 maggio 2019 - ore 17,00
Chiesa del Santo Volto - via Val della Torre 11 - Torino

Organalia ricomincia il 4 maggio dalla chiesa del Cottolengo a Torino

Dal 4 maggio al 21 luglio torna il circuito concertistico Organalia, che nel 2019 proporrà diciannove appuntamenti in quattro aree: Ciriacese e Basso Canavese, Moncalierese, Canavese e Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone. L'apertura sarà come di consueto a Torino, con un concerto nella grandiosa chiesa del Cottolengo, dove sarà eseguita la Missa Secunda Pontificalis di Lorenzo Perosi, paladino della Riforma Ceciliana. Il circuito porterà poi il pubblico alla scoperta o alla riscoperta di San Maurizio Canavese con due appuntamenti nella chiesa Plebana e nella parrocchiale, di Ciriè, di Moncalieri con due concerti nella Collegiata di Santa Maria della Scala, di Ivrea con due serate al Sacro Cuore e in San Lorenzo. Il circuito farà anche tappa a Caluso, San Carlo Canavese, Strambino, Nole, San Francesco al Campo e Pavone Canavese, dove verrà inaugurato il restauro dell'organo Felice e Giacomo Vegezzi Bossi. Infine Organalia sarà a Fiano, Ala di Stura, Coassolo Torinese, Corio per concludere a Mezzenile. Di livello internazionale tutti gli interpreti: Corale Polifonica di Sommariva Bosco, Marco Limone, Adriano Popolani, Accademia del Ricercare, Roberto Cognazzo, Coro della Cattedrale di Vercelli, monsignor Denis Silano, Carlo Montalenti, Silvano Rodi, Fabio Rinaudo, Aure Placide, Diego Cannizzaro, Dominika Zamara, Zuzana Bator, Giancarlo Parodi, Coro Gregoriano, Maurizio Fornero, Daniele Greco D'Alceo, Ercole Ceretta, Massimo Gabba, Andrea Chezzi, Silvia Colli, Paolo Tarizzo, Dani-



2019
MAGGIO - LUGLIO

lo Putrino, Gabriele Giacomelli, Andrea Banaudi, Stefano Marino, Francesca Rotondo, Claudia Nicole Bandera, Andrea Vannucchi, Stefano Pellini, Pietro Tagliaferri, Gianluca Cagnani. I programmi comprendono tutta la storia della musica, dal canto gregoriano ai giorni nostri, passando attraverso la musica rinascimentale e barocca, il primo Ottocento e l'esperienza cecilianna. Organalia è un progetto della Città metropolitana di Torino sostenuto dalla Fondazione Crt con il patrocinio della Regione Piemonte e del Consiglio regionale del Piemonte.

m.f.a.



14 aprile, Giornata del Romanico a Cavagnolo e Castagneto Po

Anche la Città metropolitana di Torino ha aderito alla Giornata del Romanico organizzata dalla Regione Piemonte per valorizzare un immenso patrimonio di arte e storia: un calendario ricco di eventi che domenica 14 aprile ha coinvolto abbazie, chiese e pievi romaniche diffuse in tutto il territorio piemontese. Oltre 80 siti, che caratterizzano fortemente il patrimonio culturale regionale e capaci di unire arte, storia e paesaggio.

Tra le iniziative si è svolta anche l'inaugurazione del nuovo sagrato dell'Abbazia di Santa Fede a Cavagnolo, ristrutturato nell'ambito del progetto di "Valorizzazione e fruizione del complesso dell'Abbazia di Santa Fede e del suo paesaggio tra il Monferrato e la Collina Torinese". Alla cerimonia la Città metropolitana di Torino è stata rappresentata dalla Consigliera delegata a istruzione, sistema educativo, biblioteca storica, che nello stesso giorno si è recata nella chiesa romanica di San Genesio a Castagneto Po per assistere al concerto degli allievi del nuovo Liceo musicale Isaac Newton di Chivasso nell'ambito di Millennium Sancti Genesii, calendario di eventi organizzato dall'amministrazione comunale di Castagneto per celebrare i mille anni del complesso romanico di San Genesio.

a.ra.



Al torinese Lucio Beltrami il photocontest del progetto europeo Lumat

È il torinese Lucio Beltrami il vincitore del contest fotografico del progetto europeo Lumat, finanziato dal programma Interreg Central Europe e rivolto a soggetti in grado di fermare in uno scatto le parole chiave del progetto, per rappresentare attraverso un'immagine concetti come la relazione urbano/periurbano o la riqualificazione ambientale.

Beltrami ha vinto con la foto "Le infrastrutture possono essere belle e connettersi" che ritrae un paesaggio cuneese, ed è stato premiato nei giorni scorsi a Torino da Links Foundation - partner del progetto Lumat - con una piccola anticipazione della cerimonia che si è svolta lunedì 15 aprile a Katowice in Polonia in occasione della conclusione del progetto europeo, durante la quale Matteo Tabasso di Links Foundation ha premiato tutti i vincitori del photocontest.

Il progetto europeo Lumat è stato dedicato ai temi della pianificazione territoriale e la Città metropolitana di Torino dal 2016 ha lavorato insieme a partner tedeschi, polacchi, austriaci, cechi, sloveni e slovacchi per definire e migliorare l'integrazione della gestione delle aree ambientali all'interno delle grandi aree urbane in trasformazione, attraverso l'attento utilizzo e valorizzazione del suolo.

c.ga.



Una conferenza sul sonno di Cromie-Vivere a colori



È stata dedicata a “Il sonno: le dinamiche e le buone pratiche per favorirlo” la conferenza organizzata dall’associazione Cromie-Vivere a colori martedì 16 aprile a Palazzo Cisterna, sede aulica di Città metropolitana di Torino.

In una società in cui è sempre più frequente che le persone dichiarino di soffrire di disturbi del sonno, la naturopata Nadia Pesce ha affrontato, davanti a un numeroso pubblico, le dinamiche del sonno attraverso le scoperte sul ritmo circadiano che hanno valso il Nobel per la Medicina nel 2017. Si è anche parlato delle buone abitudini per ritrovare un sonno soddisfacente e sono stati illustrati, con il supporto di filmati e diapositive, gli alimenti, gli integratori e le piante utili a favorire il buon sonno.

L’incontro si è concluso con una piccola degustazione di bevande funzionali in grado di supportare le carenze nutrizionali e/o integrare in modo naturale l’apporto delle vitamine, i sali minerali e tutto quanto un corpo sano necessita per avere e mantenere il benessere, a tutte le età.

Le prossime conferenze a Palazzo Cisterna organizzate da Cromie:

martedì 28 maggio ore 16,00 con la “Festa di inizio estate”;
martedì 11 giugno ore 18,00 con l’incontro “Torino e il cinema”.

Prenotazioni e info:
cromie@cromie.biz

a.r.a.



Fiori & Vini a Carignano: appuntamento sabato 11 e domenica 12 maggio

Dopo aver festeggiato le nozze d'argento lo scorso anno, il matrimonio sempre più felice fra la manifestazione Fiori & Vini e la Città di Carignano porterà anche quest'anno una ventata di colori e sapori primaverili. Il Comitato manifestazioni, in collaborazione con l'amministrazione comunale, sta preparando diverse novità per la ventiseiesima edizione della mostra-mercato che si terrà come da tradizione nel parco comunale sabato 11 e domenica 12 maggio, con l'ormai tradizionale patrocinio della Città metropolitana di Torino. Protagonisti nel colorato parco saranno i vivaisti, con gli allestimenti floreali, le esposizioni di piante da interno e da giardino, le attrezzature per la manutenzione delle aree verdi. Lungo le vie Frichieri e Monte di Pietà, espositori artigianali selezionati provenienti da tutto il Piemonte presenteranno al pubblico le proprie creazioni. Il secondo fiore all'occhiello di Fiori & Vini sono le eccellenze vitivinicole del Piemonte, con degustazioni, aperitivi e cene presentati dai Sommelier dell'Ais a partire dalla serata di venerdì 10. Tra le iniziative culturali che arricchiranno il secondo fine settimana di maggio a Carignano ci sono le mostre di pittura nelle sale del Municipio e di Villa Bona e una mostra di scultura nell'ex sala consiliare in piazza San Giovanni. Il consueto prologo della manifestazione saranno i "Sapori in Piazza Liberazione" venerdì 10 maggio alle 19, mentre l'inaugurazione ufficiale si terrà nel parco comunale sabato 11



maggio alle 10,30. Alle 11 è in programma la seconda edizione dell'evento "Cantine a Carignano" in piazza della Fontana nel parco di via Monte di Pietà. Sabato sera spazio al divertimento al Teatro Cantoregi con lo spettacolo "Comedy Ring" alle 21, in compagnia dei comici e cabarettisti dei programmi televisivi Zelig e Colorado. Fiori & Vini sarà visitabile nel parco comunale sabato 11 dalle 10 alle 19.30 e domenica 12 dalle 9 alle 19. I "Sapori in piazza" si potranno gustare venerdì 10 dalle 19 alle 24, sabato 11 dalle

11 alle 24 e domenica 12 dalle 10 alle 21.

m.fa.



A Oglianico la festa del "Calendimaggio-Idi di Maggio"

A Oglianico, nel Canavese, la festa del Calendimaggio e delle Idi di Maggio rinnova ogni anno consuetudini già vive e presenti nell'antica cultura celtica, nella successiva civiltà romana e nelle tradizioni medievali. La gioia per il risveglio e il ritorno alla vita della natura dopo i lunghi mesi invernali espressa nei canti, nelle danze e nei riti per propiziare la fertilità e l'abbondanza dei raccolti culmina nell'innalzamento del "Maggio", un albero piantato nel centro del Borgo alla luce delle fiaccole, tra lo sventolio delle bandiere, il rullo dei tamburi e gli squilli di tromba.

La riscoperta - attraverso la lettura degli Statuti comunali del 1352 e la consultazione di documenti conservati nell'Archivio storico comunale e nell'Archivio storico diocesano d'Ivrea - di personaggi e momenti della vita quotidiana del XIV secolo ha ispirato la rappresentazione teatrale

di eventi salienti della microstoria oglianicese e canavesana e ha promosso il recupero di antichi mestieri, il restauro e la ricostruzione di attrezzature tradizionali. L'importante passato medievale della comunità, di cui rimane il prezioso nucleo del Ricetto con la sua torre, è l'oggetto degli approfonditi studi e delle ricerche documentarie del Gruppo storico di Oglianico, che da molti anni tutela e valorizza il patrimonio storico di un territorio ricco di antichissime tradizioni e saperi artigianali da non dimenticare.

IL PROGRAMMA

La trentanovesima edizione della rievocazione storica è in programma da mercoledì 1 a domenica 12 maggio, per iniziativa della Pro Loco e con il patrocinio della Città metropolitana di Torino. La presentazione ufficiale del



programma degli eventi si è tenuta sabato 13 aprile, in occasione dell'inaugurazione della mostra "Orco crea" di Giampiero e Francesco Riccardi nell'antica casa della Credenza. La mostra sarà visitabile in tutte le giornate della manifestazione. Sempre il 13 è avvenuta la prima Posa del Maggio, l'alberello piantato dai volontari della Pro Loco che dovrà essere di buon augurio per la riuscita della manifestazione. Mercoledì 1° maggio alle 14 il grido "Vivat Savoia et populus!" risuonerà nelle vie dei rioni per annunciare l'inizio delle Idi. A seguire, alle 15, la presentazione dei personaggi storici, la presa d'armi dell'Abbadia de' Compagni, la seconda Posa del Maggio, il Torneo della bandiera e le Nundine nei rioni. Alle 19,30 tutti a tavola alla Locanda, e alle 21,30 lo spettacolo "Hinfery" dei maestri delle fiamme del gruppo "Ignis Diaboli".

La cena medievale di venerdì 3 maggio alle 20 a Casa Gilda sarà invece intitolata "Alla tavola del Console" e proporrà al lume delle candele gli antichi sapori in piatti di coccio, tra costumi e suoni antichi. Suoneranno "Li Barmenk" di Balme e i "Diavoli Rossi" di Pescara. Per le prenotazioni della cena si può telefonare al numero 0124-349480 o al 348-0719794 o scrivere a info@prolocooglianico.it. La cena a tema medievale ritornerà sabato 4 maggio, mentre Li Barmenk creeranno l'atmosfera per le danze folk occitane sotto il Maggio.

Sabato 11 maggio sarà la volta dell'evento "Receptum... ed è una grande tavola!", che proporrà i sapori e i profumi di una festa medievale, con le musiche e le animazioni di Francesca la Cartomante e dei gruppi "T'ses Folk", "Diavoli Rossi", "I Sonagli di Tagatam" di Finale Ligure, "Le Pietre di M.A.O." di Volpiano. Nel Ricetto si entrerà solo in costume medievale. Chi arriverà in abiti moderni riceverà l'occorrente per cambiarsi.

Il momento clou dell'intero programma sarà la Sagra medievale delle Idi di Maggio di domenica 12 maggio, con la Messa con i personaggi in costume alle 10, il Torneo della Bandiera alle 11, il ristoro alla Locanda dei Ricetti alle 12, il quinto concorso di cucina medioevale "Messer Chef" alle 14. La Festa delle Idi di Maggio inizierà alle 15 e proporrà arti, mestieri, giochi, danze e suoni. Parteciperanno il Gruppo Storico del Finale, Francesca la Cartomante, i gruppi "Diavoli Rossi", "I Sonagli di Tagatam", "Le Pietre di M.A.O.", "Media Aetas" di Torino e "Vallis Turris" di Valdellatorre. La serata prevede alle 18,30 la premiazione del concorso "Messer Chef", l'ultima apertura della Locanda dei Ricetti, lo spettacolo dei Diavoli Rossi alle 21,30 e la Calata del Maggio alle 22,30.

m.fu.



A Vigone tra cascine e scuderie si corre la "Mezza di Varenne"

Il 1° maggio la camminata "Walk in Varenne"

Domenica 5 maggio le strade di Vigone saranno lo scenario della decima edizione della maratonina "La Mezza di Varenne" di 21,097 km, che sarà abbinata a una corsa non competitiva di 11 km. La "Mezza di Varenne" sarà preceduta dalla sesta edizione della camminata non competitiva "Walk in Varenne" di 8,5 km, che è in programma mercoledì 1° maggio ed è aperta ai praticanti del fitwalking e del nordic walking, sullo stesso percorso della "Mezza".

EVENTI DI SUCCESSO PER TUTTI, DAL CAMPIONE DELLA MARATONA AL "PODISTA DELLA DOMENICA"

Gli eventi, organizzati dalla società sportiva "Vigonechecorre" con il patrocinio della Città metropolitana di Torino, sono ormai da tempo sinonimo di successo: lo dimostrano i grandi apprezzamenti dei partecipanti alle edizioni precedenti per la cura di ogni dettaglio e l'o-

scar degli organizzatori, che la Fidal Piemonte ha assegnato nel biennio 2014-2015 alla società vigonese.

La mezza maratona dedicata al "Capitano" Varenne, prenderà il via domenica 5 maggio 2019 alle 9,30 da piazza Clemente Corte a Vigone, proprio a fianco dell'area verde in cui viene allestito il "Villaggio Mezza", fulcro della manifestazione, con animazioni e stand commerciali. Nelle campagne dove si allevano i più forti cavalli da corsa del mondo hanno corso negli ultimi nove anni grandi campioni: dalle olimpioniche di maratona Catherine Bertone e Valeria Straneo al campione italiano in carica sui 42 km Ahmed Nasef, dai magrebini Laaouina e Sbaai, alle emergenti Stefani e Morano. I campioni delle gare di resistenza hanno trovato nella gara organizzata dalla società Vigonechecorre l'occasione giusta sia per vincere e firmare l'albo d'oro che per siglare un buon tempo. Il tracciato di-





segnato nelle campagne vigonesi è infatti piatto e scorrevole: i riscontri cronometrici di Primien Manirafasha - ruandese volante che due anni fa tagliò il traguardo in 1h,03',47" - e della keniana Winfridah Moraa Mosei - vincente anche lei nel 2017 in 1h,12',11" - testimoniano la classe dei due maratoneti e la velocità del percorso. Oltre all'immane presenza di Master provenienti da tutta Italia, a Vigone trova la sua dimensione anche chi non sente ancora nelle gambe una gara così lunga e può partecipare alla prova non competitiva di 11 km aperta a tutti. Tra le novità della decima edizione c'è un ritorno alle origini per quanto riguarda la medaglia ricordo: a ogni finisher verrà consegnato il "ciapin", il ferro di cavallo proposto nella prima edizione. Il pacco gara conterrà uno zaino-asciugamano e l'iscrizione sarà gratuita per chi ha corso tutte le edizioni. Sono previste agevolazioni per le società con almeno 10 atleti partecipanti. Le iscrizioni per tutti e tre gli eventi si possono effettuare on-line sul sito www.lamezzadivarenne.it oppure su www.vigonechecorre.it

I concorrenti della Mezza di Varenne percorreranno due giri del circuito, lungo circa 11 km. Lo start sarà dato alle 9,30 di domenica 5 maggio e a seguire partirà la gara non competitiva di 11 km. Le quote di iscrizione sono di 20 euro per la Mezza di Varenne fino alle 24 di domenica 28 aprile, 25 euro fino alle 24 di giovedì 2 maggio, 30 euro per le iscrizioni in loco la mattina della gara fino alle 8,30. Per le società con almeno dieci iscritti la quota sarà di 20 euro fino al 2 maggio. La partecipazione alla gara non competitiva costa 8 euro e ci si potrà iscrivere negli stand allestiti in piazza Clemente Corte sabato 4 maggio 2019 dalle 17 alle 20 e domenica 5 entro le 9.

E' inoltre possibile iscriversi scaricando il modulo dal sito www.vigonechecorre.it, compilandolo e inviandolo all'indirizzo antonella.scarasso@gmail.com oppure telefonando al 340-2313354.

Ci si può anche iscrivere nei negozi MC Running di via Lequio 62 a Pinerolo e Gianni Foto di piazza Palazzo Civico 11 a Vigone. La partecipazione è libera a tutti. Per i minori è richiesta la firma dei genitori o di chi ne fa le veci. Con l'iscrizione alla gara il partecipante dichiara la propria idoneità fisica all'attività sportiva.

JUMP IN VARENNE: L'APPUNTAMENTO CON FITWALKING E NORDIC WALKING NEL VERDE DELLE CAMPAGNE VIGONESI

La Walk in Varenne prenderà invece il via alle 10 del 1° maggio. Sarà una camminata a passo libero di fitwalking e nordic walking nel verde delle campagne vigonesi, toccando le cascine Rondello e Barutella. L'evento è reso ancor più interessante dal ristoro finale (anche per gli amici a 4 zampe), dal pacco gara con la maglietta ricordo garantita ai primi 700 iscritti e dai tantissimi premi a sorteggio. L'iscrizione costa 7 euro e il ritrovo dei partecipanti è fissato a partire dalle 8 in piazza Clemente Corte per le iscrizioni (possibili sino alle 9,30) e il ritiro dei pettorali. Un'ora prima della partenza, alle 9, è in programma il riscaldamento a cura della palestra Jump in Fit. Le premiazioni a sorteggio sono in programma alle 12. Chi vuole può iscrivere anche l'amico a quattro zampe per avere la bandana e il pettorale e partecipare all'estrazione dei premi. La preiscrizione è possibile scaricando il modulo dal sito www.lamezzadivarenne.it, compilandolo e inviandolo a via email a info@vigonechecorre.it. Le iscrizioni si ricevono anche da Gianni Foto in piazza Palazzo Civico 11 a Vigone e nella panetteria "Le Aie" di corso Piemonte 187 a Saluzzo; oppure nelle palestre Jump in Fit di via Nitais 5 ed Eureka di via Torino 32 a Vigone. Per ulteriori informazioni si può scrivere a info@vigonechecorre.it, oppure chiamare i numeri 335-8709364 (Ines), 340-2313354 (Antonella), 338-3981622 (Beppe) e 340-1005122 (Elio, istruttore di fitwalking).

m.fa.



sabato 4 e domenica 5 maggio 2019

KID PASSdays!

LE GIORNATE PER IMPARARE
DIVERTENDOSI CON MAMMA E PAPÀ



#kidpassdays

scopri gli eventi e le facilitazioni per le famiglie su:

  @kid_pass

www.kidpass.it

 kidpass.it

Con il Patrocinio della Città di Venezia, del Comune di Roma, della Città Metropolitana di Torino, della Città Metropolitana di Napoli "questa iniziativa è contro il "sistema" della camorra"

Promotori

Sponsor

Ufficio stampa

Supporter



Sabato 11 e domenica 12 maggio "Una Mole di rugby"

La Città metropolitana di Torino patrocina il torneo "Una Mole di rugby", valido per il secondo Trofeo nazionale Città metropolitana di Torino di rugby categoria propaganda e il terzo Torneo old amatoriale-Rinoceronti Day. Gli incontri avranno luogo sabato 11 e domenica 12 maggio all'impianto sportivo "Albonico" di Grugliasco, in strada del Barocchio 27. La manifestazione di domenica 12 è organizzata dalla sezione rugby del Cus Torino e, per quanto riguarda il torneo nazionale, è riservata a bambini e bambine dai 5 ai 12 anni di età. Sabato 11 sono in programma gli incontri tra le squadre "old", costituite dai genitori dei piccoli atleti che gareggeranno nel torneo principale. Molte sono le società rugbistiche piemontesi e non solo invitate a partecipare, le cui conferme garantiscono la partecipazione di almeno 750 giovani atleti e atlete accompagnate da 250 giocatori "old". Scopo della manifestazione è quello di vivere un momento di condivisione e di diffusione dei valori del rugby, virtù trasversali tra diverse generazioni. Non mancherà il sostegno da parte degli atleti delle squadre seniores di serie A maschile e femminile del Cus Torino Rugby e dei soci degli "Amici del Rugby", un'associazione costituita dai veterani rugbisti che hanno solcato i campi in passato e che hanno saputo crescere i loro figli e i loro nipoti con la palla ovale in mano. L'evento è presente anche su Facebook alla pagina "Una mole di rugby".

m.fa.



Seconda edizione
"UNA MOLE DI RUGBY"
11-12 MAGGIO 2019
 IMPIANTO CUS TORINO "A. ALBONICO"
 STR. DEL BAROCCHIO 27, GRUGLIASCO (TO)

SABATO 11 MAGGIO
3° Torneo Old
"Rinoceronti Day"
 maschile e femminile
 A cura di Rinoceronti Rugby
 e Becks' Rugby Mums

DOMENICA 12 MAGGIO
UNA MOLE DI RUGBY
 2° Torneo Città
 Metropolitana di Torino

Con il patrocinio di:
  



Le scuole torinesi sul podio del Campionato italiano Zero Robotics

Si è disputata a Erice lo scorso 11 aprile la finale del Campionato Italiano Zero Robotics 2018/19. Il Liceo scientifico Alessandro Volta di Spoleto con il team "LSA Spoleto A. Volta" si è aggiudicato il primo posto, mentre sono state le squadre "Spaghetti Programmers" del Liceo scientifico Galileo Ferraris di Torino e "Made in Heaven Technologies" formata da studenti dell'IIS Giulio Natta di Rivoli, insieme agli studenti del Liceo scientifico Filippo Juvarra di Venaria Reale, a salire rispettivamente sul secondo e sul terzo gradino del podio.

Ventidue squadre provenienti da scuole superiori di tutto il territorio nazionale si sono sfidate nella programmazione di micro satelliti SPHERES (Synchronized Position Hold Engage and Reorient Experimental Satellites) realizzati dal Massachusetts Institute of Technology e situati stabilmente all'interno della ISS (International Space Station). I team partecipanti hanno sviluppato dei programmi che controllano, in

modo completamente autonomo, tali robot. L'Italia, proprio per il suo alto numero di adesioni, è l'unico Paese ad avere un campionato nazionale che si affianca alla competizione mondiale. La Zero Robotics Competition Italy è un concorso organizzato, fra gli altri, dal Politecnico di Torino, dall'Università di Padova, dall'Ufficio scolastico regionale per il Piemonte, dalla Rete Robotica a Scuola e dall'Agenzia Spaziale Italiana, insieme al Massachusetts Institute of Technology.

d.di.

ZERO 
ROBOTICS  
SPHERES ISS CHALLENGE



Siamo su LinkedIn!

LA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO È SEMPRE PIÙ SOCIAL

Oltre ad essere attiva su Facebook, Twitter e sul sito istituzionale ci potete trovare alla pagina LinkedIn www.linkedin.com/company/citta-metropolitana-di-torino



CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO